



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2025

Relazione Finanziaria annuale 2025
(secondo i principi contabili IAS/IFRS)

1. ORGANI SOCIALI

1.1 Consiglio di Amministrazione	<i>p. 3</i>
1.2 Collegio Sindacale	<i>p. 3</i>
1.3 Società di Revisione	<i>p. 3</i>

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO LINDBERGH AL 31 DICEMBRE 2025

2.1 Premesse	<i>p. 4</i>
2.2 Lettera agli Azionisti	<i>p. 5</i>
2.3 Profilo	<i>p. 9</i>
2.4 Il Gruppo Lindbergh al 31 dicembre 2025	<i>p. 10</i>
2.5 Certificazioni e autorizzazioni	<i>p. 11</i>
2.6 Fatti rilevanti nel corso dell'esercizio 2025	<i>p. 11</i>
2.7 Lindbergh in Borsa	<i>p. 12</i>
2.8 Azioni proprie	<i>p. 13</i>
2.9 Situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Lindbergh	<i>p. 13</i>
2.10 Principali dati economici e finanziari	<i>p. 14</i>
2.11 Numeri in dettaglio	<i>p. 15</i>
2.12 Informativa sull'ambiente	<i>p. 19</i>
2.13 Informazioni in merito a rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo	<i>p. 20</i>
2.14 Fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	<i>p. 21</i>
2.15 Evoluzione prevedibile della gestione	<i>p. 22</i>

3. ALLEGATI

3.1 Bilancio consolidato del Gruppo Lindbergh al 31 dicembre 2025	<i>p. 24</i>
3.2 Note esplicative al Bilancio Consolidato	<i>p. 29</i>
3.3 Relazione della Società di Revisione	<i>p. 70</i>

1. ORGANI SOCIALI

1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Lindbergh S.p.a. è composto da 7 membri eletti dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 29 aprile 2024 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina) e resterà in carica sino alla data della riunione dell'Assemblea Soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente con deleghe (1)	Marco Pomè	Bergamo (BG)	13 giugno 1965
Amministratore Delegato (1)	Michele Corradi	Parma (PR)	27 novembre 1975
Consigliere	Andrea Allegrini	San Giovanni Bianco (BG)	4 febbraio 1986
Consigliere	Monica Ricò	Parma (PR)	29 maggio 1980
Consigliere	Matteo Vaccari	Parma (PR)	15 dicembre 1983
Consigliere	Stefano Pioli	Salsomaggiore Terme (PR)	23 dicembre 1964
Consigliere indipendente (2)	Carlo Alberto Carnevale Maffè	Vigevano (PV)	9 settembre 1961

(1) Amministratore esecutivo.

(2) Amministratore munito dei requisiti di indipendenza

1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Lindbergh S.p.a. è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei Soci di Lindbergh in data 29 aprile 2024 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina) con durata in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026.

L'attuale composizione del Collegio Sindacale è la seguente:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Pietro Pellegrì	Parma (PR)	19 febbraio 1974
Sindaco effettivo	Filippo Fedi	Cremona (CR)	1 luglio 1975
Sindaco effettivo	Francesca Masotti	Milano (MI)	21 agosto 1969
Sindaco supplente	Lara Rastelli	Cremona (CR)	11 febbraio 1981
Sindaco supplente	Massimo Magnani	Riccione (FO)	1 febbraio 1971

1.3 Società di Revisione

BDO Audit Services S.r.l.

La Società di Revisione è stata nominata dall'Assemblea ordinaria dei Soci di Lindbergh in data 29 aprile 2024 con durata in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026. La società di revisione BDO Italia S.p.A. incaricata della revisione legale del presente bilancio di esercizio dall'Assemblea dei Soci ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore di BDO Audit Services S.r.l. un ramo di azienda che comprende, tra l'altro, l'incarico di revisione e legale del presente bilancio.

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO LINDBERGH AL 31 DICEMBRE 2025

2.1 Premesse

Signori Azionisti,

il presente bilancio consolidato riferito alla data del 31 dicembre 2025 è stato redatto, su base volontaria, ai fini dell'inclusione nel documento di ammissione predisposto nell'ambito di tale processo. Si evidenzia, infatti, che il gruppo non è obbligato alla redazione del bilancio consolidato ai sensi del D.lgs. 127/1991.

Come previsto dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Parte Prima, articolo 19, il Gruppo ha esercitato la facoltà di predisporre i bilanci secondo i Principi Contabili Internazionali in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito anche "IFRS").

Per IFRS si intendono tutti i principi contabili internazionali così come emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea alla data di approvazione del presente bilancio nonché tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC).

Il Bilancio Consolidato riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla capogruppo e dalle società controllate, rettificata dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento. La situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto conformemente alle disposizioni di cui al D. Lgs. 127/91, qualora necessario, vengono inoltre fornite le indicazioni supplementari richieste dal 3° comma dell'art. 29 del citato decreto.

Pescarolo ed Uniti (CR), 26 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio Di Amministrazione

Marco Pomè

2.2 Lettera agli Azionisti

Pescarolo ed Uniti (CR) – 12 aprile 2026

Carissimi azionisti,

quest'anno Lindbergh compie 20 anni. In ognuno di questi anni abbiamo pensato che il bello dovesse ancora arrivare, come in un gioco dove sposti sempre più in là il traguardo, perché alla fine non vuoi arrivare mai. Ci siamo sicuramente goduti e gustati questo viaggio, nei momenti più complicati siamo rimasti uniti ed anche con un po' di sana leggerezza e incoscienza ne siamo usciti. Ecco, mi piace continuare a pensare che non ci sia un traguardo, perché quando c'è e ci arrivi, di fatto è finita. La mia ritrosia nel porre obiettivi a medio e lungo termine forse arriva proprio da questo modo di pensare. Noi dobbiamo "semplicemente" trovare il modo economicamente e finanziariamente più efficiente, efficace e sostenibile per incrementare giorno dopo giorno il valore di ogni singola azione in circolazione. Questo è l'obiettivo, è un moto continuo, non c'è un numero che ci può far pensare di essere arrivati.

L'anno scorso vi ho parlato di persone e valori che restano alla base di tutto ciò che facciamo, non siamo qui a decidere freddamente davanti a dei numeri cosa sia meglio fare o non fare. Vi ribadisco che ci interessa il "come", ancora prima del "cosa". Quest'anno voglio però focalizzare i miei pensieri sui quei pochi, pochissimi punti fermi che ci hanno guidato e che ci guideranno in tutte le decisioni future. E più saremo bravi a trasmettere questi concetti all'interno della nostra organizzazione e a tradurli in scelte e azioni quotidiane, più aumenterà la probabilità che il nostro gruppo cresca e prenda sempre più valore. In tanti di voi mi chiedono quale sia la difficoltà più grande che vediamo nel nostro progetto di sviluppo, credo sia proprio questa, far remare tutti nella stessa direzione.

Da quando l'azienda ha fatto il primo salto dimensionale, intorno al 2012, ho iniziato a pormi il problema dell'analisi e della rendicontazione dei flussi di cassa. Soprattutto in un periodo di forte espansione come quello, volevo capire dove finivano i soldi, visto che il conto economico era buono, ma a fine mese si faticava sempre con la liquidità. Non solo ho studiato, ma mi sono costruito il mio schema di rendiconto finanziario, che ogni mese mi dava una visione completa sui flussi di cassa. Da lì è stato un crescendo di azioni e decisioni volte a far migliorare quella situazione. Oggi la componente variabile degli stipendi dei nostri manager è anche legata a indici e parametri che misurano le performance del cash flow. Ho cercato di trovare delle similitudini efficaci per far comprendere diversi concetti, come quella della spugna per rappresentare il capitale circolante netto. Ne parlo con un certo grado di soddisfazione perché viene costantemente citata in tantissime circostanze, questo significa che ha fatto breccia. Quando la spugna si restringe libera acqua (cash) che ci disseta e ci fa star bene, quando invece si gonfia assorbe acqua (cash) e questo non va bene. Non ricordo a chi l'ho rubata, ma gliene sarò sempre grato. Questo solo per dirvi ancora una volta che il lavoro sulla cultura aziendale e sulla mentalità delle persone, se fatto bene, può davvero portarci molto lontano.

Ecco a voi i nostri pochi (ma buoni) punti fermi, presi direttamente dal rendiconto finanziario e analizzati in funzione dello sviluppo del nostro business.

Cash operativo

Ben prima della scelta di approdare in Borsa, avevo letto buona parte della bibliografia disponibile su Warren Buffet. Da sempre mi hanno incuriosito le sue metodologie di valutazione delle aziende. Non volevo replicarne i successi, ci mancherebbe, volevo solo capire quali fossero i principali indici per lui determinanti nella valutazione di una società e ovviamente comprendere se la nostra piccola Lindbergh poteva avere qualche buona carta da giocare a tal proposito. Questi ragionamenti li ho affinati ancora di più negli ultimi anni grazie al confronto e all'aiuto di alcuni di voi, per me davvero prezioso. Torno all'obiettivo, al moto continuo di cui ho parlato in precedenza: **lavoriamo per far crescere il free cash flow per azione**. Partiamo quindi dal presupposto che il numero di azioni in circolazione (denominatore) è un parametro che ci interessa e di cui teniamo conto nelle nostre scelte. Poi c'è il numeratore, quindi la formazione del free cash flow. Fin da quando ero studente mi è sempre stato detto che le aziende falliscono quando finiscono i soldi in banca, vero. È ancora più vero che, al contrario, le aziende crescono e prosperano quando producono cassa dalle loro operazioni caratteristiche e sanno poi come reinvestirle in modo profittevole. Questo è il mantra che tutta l'organizzazione deve fare proprio, quando anche un tecnico capirà che il suo lavoro è terminato non quando una caldaia è stata riparata, ma quando i soldi per quella riparazione sono in banca, allora saremo davvero sulla buona strada. Da questo punto di vista, soprattutto nel HVAC, dobbiamo fare di più, ciò che stiamo facendo non è sufficiente, in alcuni casi abbiamo una gestione dei crediti commerciali e dello stock di magazzino altamente deficitaria. Su questo stiamo lavorando con obiettivi precisi e azioni operative concrete. **Questo approccio si riflette anche nella scelta delle potenziali società target per le nostre acquisizioni**. L'attenzione è rivolta in primis all'analisi della capacità di queste aziende di produrre flussi di cassa operativi costanti nel tempo. Ricavi ricorrenti e marginalità costanti sono un ottimo punto di partenza e questi li si trovano quasi sempre nelle società che offrono servizi di assistenza e manutenzione e meno in quelle che offrono servizi di installazione. Ciò non significa che da qui ai prossimi 50 anni faremo solo acquisizioni di società di manutenzione, significa che oggi, analizzando il contesto attuale in cui operiamo, riteniamo più attraenti queste società. Domani, se dovesse cambiare lo scenario, **saremo orgogliosamente incoerenti** rispetto alle nostre attuali convinzioni.

Cash per investimenti

Tolti gli investimenti legati alle operazioni straordinarie, non ritengo che un gruppo di servizi come il nostro debba sostenere anno dopo anno uscite di cassa importanti per questa voce del rendiconto finanziario. **Dobbiamo lavorare per ridurre i capex ricorrenti (software su tutti)**, negli anni li abbiamo gestiti davvero male. Potevamo spendere molto meno ed ottenere risultati migliori, li consideriamo degli incidenti di percorso, ma adesso dobbiamo fare tesoro degli errori fatti ed agire di conseguenza. **Abbiamo acquistato due immobili: resteranno casi isolati**. Non c'è nessuna intenzione di iniziare a impegnare risorse per investimenti immobiliari. In un caso, avendo acquistato un impianto autorizzato per la gestione dei rifiuti, non potevamo lasciare la proprietà in mano a terzi, essendo l'autorizzazione inscindibilmente legata all'immobile. Nell'altro caso, all'interno della trattativa per l'azienda Alpiclima, abbiamo deciso di procedere anche con l'acquisto dell'immobile per chiuderla più agevolmente, per evitare i costi operativi dell'affitto e soprattutto per ottenere l'erogazione di un mutuo a lungo termine che ha finanziato totalmente il cash pagato al closing. Nelle società controllate del HVAC non sono necessari investimenti e non cerchiamo società *capital intensive*.

Cash da attività finanziaria

Abbiamo un buon equilibrio tra PFN e EBITDA, questo può consentirci, **se lo riterremo necessario**, di spingere ulteriormente sulla leva finanziaria, considerando che l'indebitamento bancario puro (debiti bancari al netto della cassa disponibile) è di 500.000 Euro. Un altro aspetto che ritengo cruciale per la crescita costante e sostenibile per linee esterne, è la possibilità di ottenere dei **vendor loans** mediamente di 3 o 4 anni. Sostengo da sempre che i multipli di acquisto sono importanti, ma ancora più importante è trattare e ottenere dilazioni di pagamento che permettano una copertura annuale dei debiti con la generazione di nuova cassa operativa delle società acquisite.

Azioni proprie

Abbiamo un piccolo tesoretto (non a caso in inglese si dice "treasury") di azioni proprie, circa il 2,5% del capitale. La tentazione di offrire parte di queste azioni come contropartita per l'acquisto delle società ogni tanto torna. In questi casi l'errore comune e umano che si tende a fare è concentrarsi sul prezzo di carico e quindi, in momenti di mercato buoni, ritenere che sia un grande affare cederle al venditore. Guardare quindi al passato e non al futuro. Chiedersi quanto questo tesoretto possa crescere nel tempo è la domanda che per prima dobbiamo porci. Ciò non significa escludere a priori il pagamento attraverso le azioni, che invece potrebbe essere interessante e conveniente per quei venditori che restano in azienda e possono contribuire sensibilmente al successo del nostro progetto nel medio/lungo termine. In merito al buyback, saremo sempre pronti a valutarne i benefici in funzione delle condizioni di mercato e delle altre opportunità alternative di investimento.

Compensi, bonus, dividendi

Chiudo le mie riflessioni toccando questi argomenti, che in tante circostanze e legittimamente escono durante gli incontri con alcuni di voi. Partiamo dal presupposto che per noi che abbiamo fondato e costruito anno dopo anno l'azienda, resta la ferma volontà di continuare a controllare direttamente e senza vincoli o costrizioni il percorso del nostro business. Come dico sempre, la qualità della nostra vita passa indissolubilmente attraverso questa visione e questo approccio. Nel corso degli anni abbiamo sempre mantenuto i nostri compensi in linea con ciò che ci potevamo permettere e, anche se oggi potremmo permetterci di più, continuiamo ad essere convinti che il bonus più grande che possiamo ottenere è l'incremento del valore del nostro gruppo e quindi delle nostre azioni. Questo è il meccanismo di remunerazione premiale più efficiente che ci sia, non ne conosco di migliori. Il premio per noi è la remunerazione del nostro capitale, che si esprime sottoforma di dividendo e/o di plusvalore dell'azione e **non penalizza mai il conto economico**. Non escludo a priori la possibilità di erogare dividendi, ma con il percorso di crescita e sviluppo che abbiamo intrapreso, riterrei sbagliato impegnare in questa fase risorse a questo scopo a fronte di opportunità di investimento che, a mio parere, possono garantirci crescite di valore importanti nel tempo.

Rileggendomi, quest'anno ho tralasciato le riflessioni sul business, che comunque trovate in relazione. Non è stata una scelta voluta, probabilmente la necessità di mettere a fuoco determinati concetti riflette anche la metamorfosi del mio ruolo in azienda.

Il 13 giugno ci concederemo una giornata di festa tutti insieme per i nostri 20 anni, in un posto magnifico e unico al mondo come il Museo del Violino di Cremona, la città che ci ha adottato. A differenza dei bonus e dei lauti compensi non dati, questo peserà un po' sul conto economico... siate comprensivi, succede solo ogni vent'anni, quasi come il Giubileo.

Vi voglio salutare quest'anno con una frase di uno dei miei autori preferiti, Nassim Nicholas Taleb dal suo libro "Antifragile".

"Chiunque faccia previsioni sarà fragile rispetto agli errori di previsione"

Grazie!

Michele

Michele Corradi - (CEO e co-founder di Lindbergh S.p.a.)

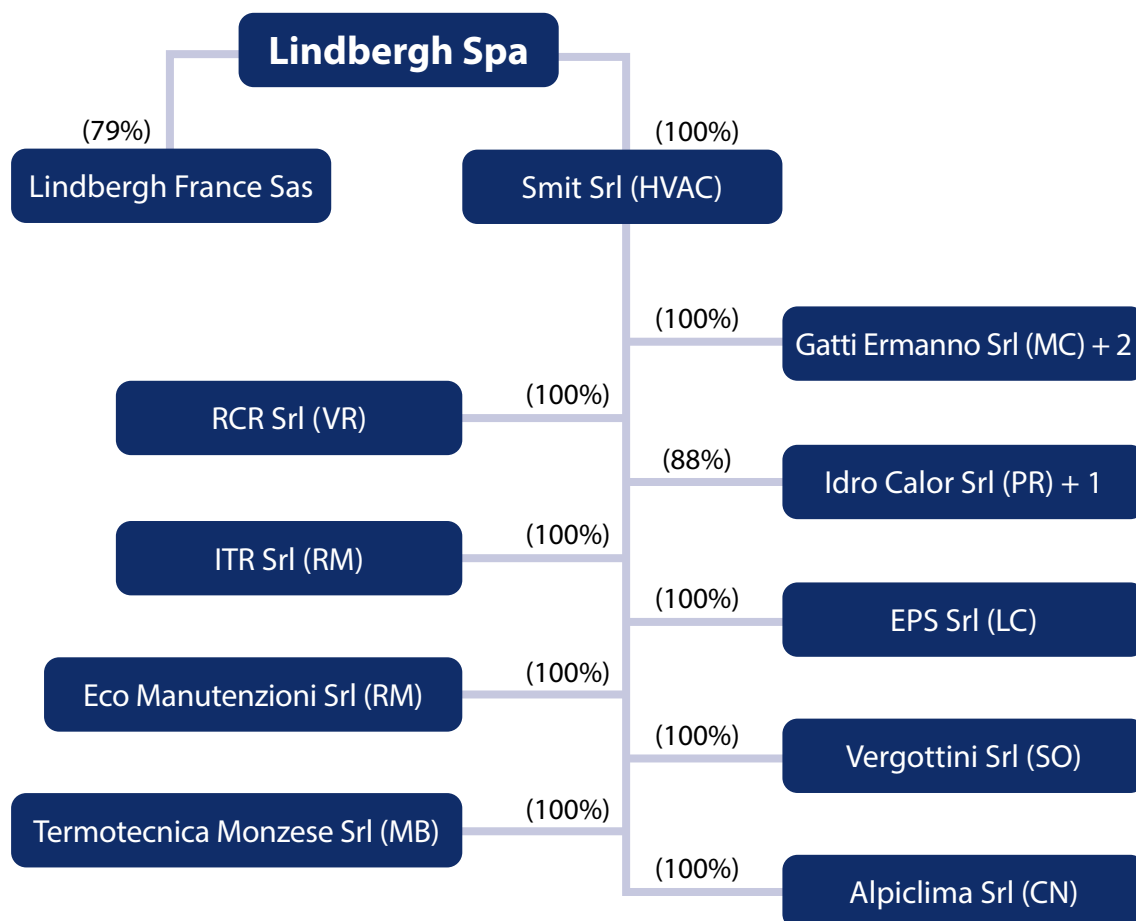
2.3 Profilo

Il Gruppo Lindbergh è attivo in Italia. Offre servizi logistici unici e a valore aggiunto destinati a clienti operanti in diversi settori industriali attraverso reti di assistenza tecnica e gestione operativa sul campo (c.d. "field operations management"). I servizi offerti sono volti a incrementare la produttività dei tecnici. Oltre a questo, il Gruppo è operativo con altre due business Unit: con i servizi di waste management/circular Economy gestisce tutto il flusso dei rifiuti industriali e si pone come unico interlocutore per clienti di grandi dimensioni con esigenze e richieste particolari in tema di smaltimento e recupero di rifiuti. Nel corso del 2023 il Gruppo ha dato vita a un vero e proprio servizio di Economia Circolare, dove i rifiuti prodotti dai clienti sono isolati, divisi, lavorati e infine ogni singolo materiale di risulta (pelli, gomma, plastiche ecc.) sono avviati a vero recupero presso i centri specializzati in queste lavorazioni e nell'ottenere materia prima secondaria. La terza Business Unit ha preso avvio nel corso del 2023 e opera nel settore HVAC (Heating, Ventilation, Air Conditioning). Attraverso la società controllata SMIT, il Gruppo vuole diventare il primo player in Italia nel settore dell'assistenza e dell'installazione degli apparati HVAC. Attraverso l'acquisizione di Centri di Assistenza Tecnica sul territorio nazionale, SMIT si pone come aggregatore in un mercato che è ultra-polverizzato. L'ottimizzazione dei costi di struttura, unita all'erogazione dei servizi logistici che da sempre Lindbergh offre ai propri clienti, saranno da subito gli obiettivi per la standardizzazione dei processi e la razionalizzazione dei costi. Oltre a ciò, l'unione di tutte le diverse competenze porterà benefici in termini commerciali e di vendita di servizi.

Lindbergh è stata fondata nel 2006 su iniziativa di Marco Pomè (Presidente del Consiglio di Amministrazione) e Michele Corradi (Amministratore Delegato) – entrambi con lunga esperienza lavorativa nel campo della logistica industriale – come impresa focalizzata sulla prestazione di servizi strutturati e "tailor made" nell'ambito della micro-raccolta di rifiuti speciali, oggi evolutasi in una più ampia attività di coordinamento e organizzazione di risorse e assets finalizzata alla fornitura di un ampio range di servizi integrati prevalentemente rivolti a tecnici manutentori itineranti (c.d. "field service engineers").

Anche grazie all'adozione di un modello operativo estremamente flessibile, veloce, soprattutto tarato e incentrato sui field service engineers e sulle loro esigenze (modello c.d. "field engineers-centric"), all'uso di strumenti tecnologici (quali software, applicazioni mobili, sistemi di tracciamento e geolocalizzazione), il Gruppo è in grado di proporre soluzioni altamente innovative, non presenti sul mercato, finalizzate a sostituire il cliente nell'effettuazione di attività di supporto che per lo stesso sono non core, e non redditizie rispetto al proprio business caratteristico, il tutto avendo altresì riguardo al rispetto di politiche di riduzione di consumo energetico e di emissioni di anidride carbonica (CO₂) e all'osservanza dei livelli di servizio contrattualmente pattuiti.

2.4 Il Gruppo Lindbergh al 31 dicembre 2025



1- Alfatermica Srl (PR): ramo d'azienda incorporato in Idrocalor da aprile 2025

2 - Salvucci Srl (MC): società incorporata in Gatti Ermanno da gennaio 2026

Alpiclima Srl: consolidamento solo dello Stato Patrimoniale, non del Conto Economico (acquisizione chiusa il 27 novembre 2025)

2.5 Certificazioni e autorizzazioni

La capogruppo operativa Lindbergh S.p.a. possiede tutte le autorizzazioni necessarie alla conduzione delle tre Linee di Business, che rappresentano un'importante barriera all'entrata nei relativi settori di riferimento, nonché le certificazioni di qualità rilasciate da enti accreditati.

In particolare, la Società:

- è iscritta all'Albo Autotrasporto tenuto dal Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili;
- è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali tenuto dal Ministero della Transizione Ecologica quale soggetto autorizzato (i) alla raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi, (ii) alla raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi, e (iii) all'intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione;
- è autorizzata dagli enti locali (Province e Città Metropolitane) per lo stoccaggio di rifiuti speciali (nelle unità locali di Opera (MI), Calderara di Reno (BO), Vigonza (PD), Fiano Romano (RM));
- è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 ("Sistemi di gestione per la qualità");
- è certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 ("Sistemi di gestione ambientale");
- è certificata secondo la norma UNI ISO 45001:2018 ("Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro");
- è certificata secondo la norma UNI EN ISO 27001:2018 ("Sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni").

2.6 Fatti rilevanti nel corso dell'esercizio 2025

In data **7 gennaio 2025** la società ha comunicato di aver firmato, per il tramite della controllata Idro Calor Srl, l'accordo preliminare per l'acquisizione del ramo d'azienda di Alfatermica Srl di Parma (settore HVAC).

In data **9 gennaio 2025** la società ha comunicato la composizione del nuovo capitale sociale interamente sottoscritto e versato, a seguito dell'assegnazione di 1.243.485 azioni ordinarie Lindbergh di nuova emissione, conseguente all'esercizio di 2.486.970 warrant nel corso del terzo e ultimo periodo di esercizio, ricompreso tra il 5 dicembre 2024 fino al 20 dicembre 2024.

In data **28 gennaio 2025** la società ha comunicato il closing dell'operazione di acquisizione, attraverso la controllata SMIT Srl, delle società ITR Srl e Eco Manutenzioni Impianti Srl di Roma.

In data **29 aprile 2025** l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2024.

In data **30 aprile 2025** la società ha comunicato il closing dell'operazione di acquisizione del ramo d'azienda di Alfatermica Srl, finalizzato dalla società controllata Idrocalor Srl di Parma.

In data **2 luglio 2025** la società ha comunicato di aver acquisito tre nuovi clienti di rilievo nella BU Network Management, tra cui Aprolis Italia (con un potenziale di circa 100 tecnici manutentori) e Schneider Electric per la gestione integrata della logistica degli strumenti specialistici per i tecnici sul territorio.

In data **7 luglio 2025** la società ha comunicato di aver firmato, tramite la controllata SMIT Srl, un accordo preliminare per l'acquisizione della società Termotecnica Monzese Srl di Monza (HVAC). Il closing dell'operazione è avvenuto in data **3 settembre 2025**.

In data **29 settembre 2025** la società ha comunicato di aver firmato, tramite la controllata Gatti Ermanno Srl di Macerata, un accordo preliminare per l'acquisizione della società Salvucci Maurizio e C. Snc (HVAC). Il closing dell'operazione è avvenuto in data **15 ottobre 2025**.

In data **6 ottobre 2025** la società ha comunicato di aver firmato, tramite la controllata Smit Srl, un accordo preliminare per l'acquisizione della società Alpiclima Srl di Cuneo (HVAC). Il closing dell'operazione è avvenuto in data **27 novembre 2025**.

In data **13 novembre 2025** la società ha comunicato di aver acquistato il ramo d'azienda della società SDS Service Srl nell'ambito della BU Waste Management/Circular Economy.

2.7 Lindbergh in Borsa

L'ammissione alle negoziazioni è avvenuta a seguito del collocamento, ad un prezzo di offerta pari ad euro 1,70 per azione, di complessive n. 2.675.000 azioni ordinarie, di cui di cui n.2.499.000 azioni in aumento di capitale e n. 176.000 azioni collocate nell'ambito dell'esercizio dell'opzione di over-allotment in vendita concessa dagli azionisti Pibes S.r.l., Pinvest S.r.l., Livingston S.r.l. a Integrae SIM S.p.A., in qualità di Global Coordinator.

Il controvalore complessivo delle risorse raccolte attraverso il collocamento è pari a Euro 4.547.500, di cui Euro 4.248.300 in aumento di capitale ed Euro 299.200 rivenienti dall'esercizio dell'opzione di over-allotment in vendita concessa dagli azionisti Pibes S.r.l., Pinvest S.r.l., Livingston S.r.l.

Il flottante della Società post quotazione è stato pari al 29.74% del capitale sociale. Sulla base del prezzo di offerta, la capitalizzazione di mercato post money è stata di euro 14.448.300.

Nell'ambito dell'operazione di quotazione, inoltre, sono stati emessi n. 2.528.000 "Warrant Lindbergh 2021- 2024", assegnati gratuitamente, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione, per ogni azione ordinaria a tutti coloro che hanno sottoscritto le azioni ordinarie nell'ambito dell'Offerta o che le abbiano acquistate nell'ambito dell'esercizio dell'opzione di over allotment.

In data 20 dicembre 2024 la Società ha comunicato che, nel corso del terzo e ultimo periodo di conversione dei "Warrant Lindbergh 2021 – 2024", sono stati esercitati n. 2.486.970 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di 2,21 Euro per azione (nel rapporto di n. 1 Azione di compendio per ogni n. 2 Warrant esercitati), n. 1.243.485 Azioni ordinarie Lindbergh di nuova emissione, prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie Lindbergh in circolazione alla data di emissione, per un controvalore complessivo pari a Euro 2.748.101,85.

Il capitale sociale di Lindbergh S.p.A., post aumento di capitale, è composto da complessive n. 9.742.485 azioni ordinarie prive del valore nominale. Sono stati attribuiti i seguenti codici identificativi:

- Azioni (Codice Alfanumerico: LDB - Codice ISIN: IT0005469272)

Il flottante, alla data del 31 dicembre 2025 era pari al 45,79% del capitale sociale.

2.8 Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2025, la società detiene n. 242.865 azioni proprie, pari a circa il 2,49% del Capitale Sociale.

2.9 Situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Lindbergh

Indicatori alternativi di performance

In conformità a quanto indicato nella raccomandazione ESMA in materia di indicatori alternativi di performance (ESMA/2015/1415), nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori alternativi di performance utilizzati per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo.

EBITDA – è una misura non-GAAP utilizzata dal Gruppo per misurare la propria performance. L'EBITDA è calcolato come la somma algebrica dell'utile di periodo al lordo delle imposte, dei proventi (inclusi utile e perdite su cambi), degli oneri finanziari e ammortamenti e svalutazioni. Si segnala che l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

EBIT – è una misura non-GAAP utilizzata dal Gruppo per misurare la propria performance. L'EBIT è calcolato come la somma algebrica dell'utile di periodo al lordo delle imposte, dei proventi finanziari (inclusi utile e perdite su cambi), degli oneri finanziari. Si segnala che l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Risultato netto – è una misura non-GAAP utilizzata dal Gruppo per misurare la propria performance. Il Risultato netto è calcolato come l'utile di periodo al lordo dei costi relativi e dei relativi effetti fiscali.

Indebitamento Finanziario Netto – rappresenta un valido indicatore della struttura finanziaria del Gruppo. È determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché delle attività finanziarie correnti.

2.10 Principali dati economici e finanziari

Nella tabella che segue sono indicati in sintesi risultati di Gruppo conseguiti nell'esercizio 2025 confrontati con l'esercizio 2024 in termini di ricavi, EBITDA, EBIT, EBT e utile netto.

Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2025

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.357.718	23.543.952	8.813.766	37%
di cui BU Network/Warehouse Management	12.471.049	11.789.618	681.431	6%
di cui BU Waste/Circular Economy	4.810.634	3.763.587	1.047.047	28%
di cui HVAC	15.076.035	7.990.747	7.085.288	89%
Altri ricavi e proventi	468.605	587.681	(119.077)	-20%
Totale Ricavi	32.826.323	24.131.633	8.694.689	36%
Acquisti di materie e lavorazioni	(7.350.334)	(4.846.144)	(2.504.190)	52%
Prestazioni di servizi	(8.589.025)	(7.275.175)	(1.313.850)	18%
Variazioni rimanenze	314.663	244.580	70.083	29%
Costo del lavoro	(10.054.817)	(7.136.287)	(2.918.530)	41%
Altri costi operativi	(929.362)	(788.096)	(141.266)	18%
Totale costi operativi	(26.608.875)	(19.801.122)	(6.807.753)	34%
Margine operativo lordo (EBITDA)	6.217.448	4.330.512	1.886.936	44%
<i>EBITDA Margin</i>	18,9%	17,9%		
Ammortamenti imm. immateriali	(384.253)	(315.836)	(68.417)	22%
Ammortamenti imm. materiali	(635.812)	(617.097)	(18.715)	3%
Ammortamenti da diritti d'uso (IFRS16)	(1.311.081)	(1.033.554)	(277.527)	27%
Rivalutazioni/svalutazioni	(1.500)	(8.856)	7.356	-83%
Risultato operativo (EBIT)	3.884.802	2.355.169	1.529.633	65%
<i>EBIT Margin</i>	11,8%	9,7%		
Proventi finanziari	247	17.959	(17.712)	-99%
Oneri finanziari	(355.453)	(246.005)	(109.447)	44%
Utile/(perdita) prima delle imposte (EBT)	3.529.596	2.127.122	1.402.474	66%
Imposte sul reddito d'esercizio	(918.156)	(511.823)	(406.333)	79%
Risultato netto	2.611.440	1.615.299	996.141	62%
<i>Net Profit Margin</i>	7,9%	6,7%		
Risultato netto delle ATTIVITÀ CEDUTE	0	(1.598.272)	1.598.272	n/a
Risultato d'esercizio	2.611.440	17.027	2.594.413	n/a
Risultato d'esercizio di gruppo	2.578.201	327.776	2.250.425	n/a
Risultato d'esercizio di terzi	33.239	(310.749)	343.988	n/a

2.11 Numeri in dettaglio

In questa sezione mostreremo una serie di tabelle di dettaglio sulla rappresentazione del business con l'obiettivo di fornire quante più informazioni possibili per tutti gli stakeholders del gruppo.

EBITDA per società del Gruppo (IAS – principi contabili internazionali)

Dati in milioni di euro	2025	2024	Var %
Lindbergh Spa	3,62	3,08	17,5%
EBITDA Margin % - Lindbergh Spa	20,6%	19,2%	
Smit Group (HVAC)	2,59	1,25	+107%
EbitDa Margin % - Smit Group (HVAC)	16,9%	15,4%	
Totale EbitDa	6,21	4,33	+44%
EbitDa Margin % - totale gruppo	18,9%	17,9%	

Ricavi vendite e prestazioni con gross margin per Business Unit

Dati in milioni di euro	2025	2024	Var %
Network + Warehouse management (core business)	12,47	11,79	+5,7%
Gross margin % - Network + Warehouse Management	30%	30%	
Waste/Circular Economy	4,81	3,76	+27,9%
Gross margin % - Waste/Circular Economy	38,9%	42%	
HVAC	15,07	7,99	+88,6%
Gross margin % - HVAC	38,5%	34,8%	
Totale Ricavi dei servizi e prestazioni	32,35	23,54	+37,4%
Gross Margin % - totale	35,2%	33,5%	

Il *gross margin* è un calcolo interno al controllo di gestione. Dai ricavi vengono sottratti i costi operativi diretti della BU come ad esempio il personale operativo (autisti, magazzinieri, tecnici) i costi operativi (carburanti, pedaggi, manutenzioni, servizi di terzi ecc...). Non sono invece ribaltati i costi di struttura, compreso il personale impiegatizio, che viene sottratto dopo il gross margin e prima dell'Ebitda.

Business Unit Network Management: si è ripreso un percorso di crescita organica (+5,7%) rispetto alla stagnazione registrata nel 2024. La marginalità è risultata in linea con l'anno precedente, nonostante gli aumenti salariali derivanti dai rinnovi dei contratti collettivi di lavoro. Lato commerciale sono partite importanti e promettenti collaborazioni, in particolare con Schneider Electric e un paio di importanti player nel settore dei carrelli elevatori. Avremo di certo un aumento dei ricavi provenienti da questi clienti nel corso del 2026. I primi tre clienti in termini di fatturato di questa BU risultano in crescita (+6,6%) rispetto al 2024.

Ricavi per tecnico - Italia (BU Network Management escl. Warehouse Mng)

	2025	2024	Var %
N° Tecnici (media annua)	2.491	2.316	+ 7,5%
Ricavi annui per tecnico (servizi di trasporto)	2.569 €	2.623 €	- 2%
Ricavi annui per tecnico (altri servizi)	1.517 €	1.534 €	- 1%
Totale Ricavi annui per tecnico	4.086 €	4.157 €	- 1,7%

Business Unit Waste/Circular Economy : continua il percorso di crescita organica di oltre il 25% rispetto all'anno precedente a cui si somma il fatturato del mese di dicembre del ramo d'azienda (SDS Service) acquistato a fine novembre 2025. Ottima performance di crescita totale del 27,9% con una lieve riduzione del gross margin (dal 42% del 2024 al 38,9% del 2025) dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- Aggiustamento tariffario di CircularItalia per permettere una realizzazione più veloce ed economicamente sostenibile del progetto;
- Diverso mix di servizi: nel 2025 sono cresciuti di oltre il 100% (da circa 500k a oltre 1 milione) i servizi di rottamazione (carrelli, batterie, altri materiali). Tipicamente questi servizi hanno una marginalità inferiore ai classici servizi di raccolta e smaltimento rifiuti e quindi hanno inciso negativamente (in termini percentuali) sul gross margin della BU;
- Nuova allocazione di alcuni costi diretti della BU: ha pesato per circa l'1%. Alcuni costi che fino al 2024 erano allocati nella struttura (acquisti di specifici materiali e attrezzature, costi per servizi IT dedicati) sono stati identificati e conteggiati in questa BU.

Le prospettive per il 2026 sono di crescita, soprattutto dovuta al consolidamento dei servizi e delle attività del ramo d'azienda SDS Service. Con ogni probabilità, i servizi di rottamazione che hanno avuto un'ottima crescita nel 2025 potrebbero ridursi a fronte delle mutate esigenze operative di alcuni clienti. Ci sono comunque concrete possibilità di attivare nuove collaborazioni con un paio di importanti gruppi industriali con i quali stiamo dialogando e definendo le specifiche tecniche ed economiche dei servizi.

Business Unit HVAC: il consolidamento delle società acquisite nel corso del 2024 e 2025, ha fatto crescere i ricavi a circa 15 milioni, segnando quindi un +89% rispetto ai valori registrati nel 2024. La società Alpiclima di Mondovì (CN), acquisita alla fine del mese di novembre 2025, non è stata consolidata nel Conto Economico di gruppo, ma solo nei dati patrimoniali e nella Posizione Finanziaria Netta (PFN). L'Ebitda margin del gruppo SMIT risulta pari a 16,9% in crescita rispetto al 15,4% del 2024. La crescita è dovuta principalmente al consolidamento nel 2025 delle società ITR ed Eco Manutenzioni di Roma e in parte di Termotecnica Monzese che presentano marginalità più alte rispetto alla media delle marginalità delle aziende precedentemente consolidate. Oltre a questo si sono registrate buone performance di marginalità di alcune società acquisite nel 2023 e 2024 dovute a interventi di efficientamento dei costi e razionalizzazione degli acquisti. L'andamento dell'Ebitda Margin sarà quindi sempre condizionato dalle società target che via via si andranno a consolidare, potranno entrare società con marginalità inferiori rispetto alla media o anche superiori. La scelta non dipenderà esclusivamente da questo indice.

Nella tabella sottostante si riportano i **dettagli delle operazioni di M&A nel HVAC** concluse nel corso del 2025 (esclusi i dati di ITR e Eco manutenzioni di Roma perché già riportati nella relazione finanziaria 2024).

	Alfatermica	Termotecnica M.	Salvucci	Alpiclima
% Ownership	100%	100%	100%	100%
EBITDA storico	95.000 €	215.000 €	160.000 €	800.000 €
Posizione Finanziaria Netta – debito / (cash positive)	10.000 €	(80.000 €)	(60.000) €	(315.000) €
Enterprise Value - EV	270.000 €	1.000.000 €	460.000 €	3.715.000 €
EV/EBITDA	2,8	4,6	2,8	4,6
Cash in azienda al closing	-	515.000 €	60.000 €	700.000 €

Le valutazioni si mantengono quindi sui livelli del 2024, più alte per le trattative che riguardano aziende più strutturate. Sia nel caso di Alfatermica, sia nel caso di Salvucci, le acquisizioni sono state concluse dalle aziende del gruppo SMIT già presenti in quei territori (Idrocalor di Parma e Gatti Ermanno di Macerata) e quindi direttamente incorporate. Questo tipo di operazioni fanno parte della strategia di crescita *“a macchia d’olio”* che prevede appunto l’allargamento del perimetro di intervento e/o della base clienti a livello locale, acquisendo tecnici e quote di mercato nei mercati di provincia. Questo tipo di operazioni sono meno costose, meno rischiose e relativamente veloci da realizzare, soprattutto nella fase di integrazione post acquisizione. La continua ricerca di questo tipo di opportunità nei territori già presidiati è una delle priorità del nostro percorso di sviluppo.

Nella tabella sottostante riportiamo il **cash flow al 31 marzo 2026 (storico e prospettico) relativo alle operazioni di acquisizione concluse dal gruppo SMIT nel periodo 2023/2025**. Il cash out (1) riporta l’esatto ammontare dei pagamenti effettuati e previsti (vendor loans). Il cash in (2) riporta l’ammontare di denaro **effettivamente prelevato** sotto forma di dividendi o cash pooling dalle società controllate.

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
1. Cash out	-276.400 €	-2.783.073 €	-6.373.671 €	-2.731.250 €	-1.281.500 €	-1.214.000	-1.095.000 €
2. Cash in (da controllate)			3.525.417 €	819.900 €			
Cash flow	-276.400 €	-2.789.073 €	-2.848.254 €	-1.911.350 €	-1.281.500 €	-1.214.000 €	-1.095.000 €

Al 31 dicembre 2025 le disponibilità liquide delle società del gruppo SMIT risultavano pari a 2,4 milioni di euro.

Posizione Finanziaria Netta e Cash Flow

Nelle tabelle seguenti si analizza l'andamento della Posizione Finanziaria Netta (PFN) e del cash flow a livello di gruppo.

PFN vs EBITDA di Gruppo (IAS – principi contabili internazionali)

	2025	2024	
PFN	8.636	3.421	152%
EBITDA	6.217	4.330	+44%
PFN/EBITDA	1,39	0,79	
Indebitamento bancario netto – debito/ (cash positive)	532	(518)	

L'indebitamento netto, in valore assoluto, cresce notevolmente rispetto al 31/12/2024 in funzione di una serie di fattori:

- A dicembre 2024 sono stati incassati oltre 2,7 milioni di euro dalla conversione dei warrant, con un sostanziale miglioramento della cassa disponibile derivante da un'operazione straordinaria di aumento di capitale (deliberata contestualmente all'IPO a fine 2021); senza questa somma la PFN al 31/12/2024 sarebbe stata pari a circa 6,1 milioni di euro;
- L'indebitamento tiene conto di tutti i vendor loans (non correnti) derivanti dalle operazioni di acquisizione e di tutti i debiti derivanti da leasing e contratti di affitto. In particolare il consolidamento patrimoniale di Alpiclima ha portato un saldo a debito di circa 2 milioni (differenza tra vendor loans non correnti e cassa disponibile), senza però portare EBITDA (infatti non è stata consolidata la componente economica avendo chiuso l'operazione a dicembre 2025). In virtù di questo consolidamento si è quindi registrato un peggioramento dell'indebitamento netto, non sostenuto dal margine operativo a bilancio.

L'indebitamento bancario puro (debiti bancari – disponibilità liquide) risulta comunque molto contenuto (a debito per 532k euro). Nella tabella sottostante si riporta il decalage dei debiti bancari in essere.

Dati in migliaia di Euro	2026	2027	2028	2029	2030
Rimborso annuo	1.721	1.405	1.344	353	234

La valutazione generale sulla PFN è comunque positiva, il rapporto PFN/EBITDA si mantiene ampiamente al di sotto di 2, lasciando quindi spazio ad un maggior utilizzo della leva finanziaria, se necessario.

Analisi dei flussi di cassa e degli investimenti ricorrenti (maintenance capex)

La cassa operativa, dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto, risulta in netto miglioramento rispetto al dato del 2024. L'attivazione di linee di factoring dedicate (per Lindbergh Spa) e a tassi sostanzialmente allineati con quelli degli smobilizzi di breve hanno permesso di incassare con uno o in tal caso due mesi di anticipo rispetto alla naturale scadenza dei termini pattuiti con i clienti. Anche le società del gruppo, soprattutto quelle più spinte verso le attività di manutenzione, hanno registrato buone performance in termini di cash conversion.

Il tema degli investimenti "ricorrenti" è un punto molto importante per la comprensione delle dinamiche di generazione dei flussi di cassa. Applicando i principi contabili internazionali, tutti i canoni pagati per leasing e rent non sono conteggiati nella cassa operativa. Nella tabella sottostante presentiamo per la prima volta una riclassifica del cash flow operativo che tiene conto sia dei canoni pagati per leasing e rent, sia degli investimenti ricorrenti (maintenance Capex). **Gli investimenti in software, all'interno di questa riclassifica, sono stati considerati per il 70% ricorrenti.** A tal proposito, stiamo lavorando in modo mirato proprio per ridurre in valore assoluto questo tipo di investimenti, che consideriamo troppo elevati per un'azienda di servizi come la nostra. Gli altri investimenti sono finalizzati allo sviluppo del business (quindi non ricorrenti).

Free cash flow per azione

Dati in migliaia di Euro	2025
Cash Flow Operativo prima delle variazioni del CCN	6.298
Cash flow da variazioni del CCN	55
Cash flow per interessi pagati	(305)
Cash flow per imposte sul reddito pagate	(602)
Cash flow per altri pagamenti	(293)
Cash Flow per leasing/rent	(1.325)
Cash Flow per capex ricorrenti (maintenance capex)	(263)
Free cash flow	3.565
N° azioni	9.742.485
Free cash flow per azione	0,365 €

2.12 Informativa sull'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della Società, contenga anche "nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale" (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

Nello specifico la Società esercita l'attività di gestione di rifiuti anche speciali, pericolosi e non pericolosi, ma tale gestione è esclusivamente ricondotta alla messa a riserva, prelievo e stoc-

caggio presso i propri magazzini senza alcun tipo di trattamento dei rifiuti. Gli stessi vengono successivamente conferiti a soggetti (di cui la Società verifica i requisiti professionali) che effettuano il prelievo, il trattamento e lo smaltimento degli stessi.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della Società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Si precisa che le società del Gruppo non hanno cause in corso, né hanno subito condanne né sono state dichiarate colpevoli in via definitiva per danni causati all'ambiente. Non sono state inflitte sanzioni o ammende per violazioni amministrative, reati o danni ambientali.

2.13 Informazioni in merito a rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo

Rischi derivanti dal contesto generale e dal conflitto bellico

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo Lindbergh è potenzialmente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico nazionale ed internazionale, inclusi l'incremento o il decremento del PIL, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

A tutto ciò si aggiunge il perdurare del conflitto bellico "Russia-Ucraina", delle tensioni in tutto il Medio Oriente e della politica dei dazi. È da ritenere che la non rapida risoluzione di tali conflitti continuerà a creare instabilità geo politica in termini di incremento/fluttuazione dei prezzi e difficoltà di reperimento di talune materie prime, inflazione, scarsa stabilità dei costi energetici e difficoltà di rapporti economici dell'Italia con la Russia ed i Paesi limitrofi.

Per la BU HVAC l'impatto dovrebbe essere molto contenuto, essendo il mercato di riferimento italiano e molto chiuso. Sulle BU tradizionali del gruppo, una eventuale recessione potrebbe impattare sui volumi gestiti. Servendo comunque tecnici dell'after sales, mercato di natura anticiclico, non ci aspettiamo impatti rilevanti.

Rischi connessi alle operazioni di acquisizione

La crescita per linee esterne espone al rischio derivante da potenziali passività insite nell'oggetto dell'investimento. In relazione alle operazioni di acquisizione portate a termine nel corso del 2025, si segnala che la società ha agito in conformità alle previsioni di legge applicabili e non ha ricevuto alcuna contestazione da parte di autorità, enti, controparti o altri terzi, anche solo minacciata.

Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale e di sicurezza

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo Lindbergh è soggetto, tra l'altro, alla legislazione e ai regolamenti vigenti in materia di tutela ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Qualora non fosse in grado di rispettare la suddetta normativa, il Gruppo sarebbe esposto a un rischio sanzionatorio nonché a un rischio di perdita di clienti attuali e futuri e deterioramento dei risultati economici, patrimoniali e finanziari, oltre che a rischi reputazionali.

Il Gruppo Lindbergh è soggetto a leggi e regolamenti in materia di tutela ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro, soprattutto in relazione alle attività di trasporto, stoccaggio, deposito e gestione di merci (tra cui rifiuti anche speciali e/o pericolosi), e ciò anche qualora tali attività siano affidate a terzi fornitori (e.g., vettori o appaltatori) ove la normativa in essere preveda una responsabilità solidale della parte committente.

Il Gruppo opera nel pieno rispetto della normativa ambientale e di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e non risultano gravi situazioni di non conformità. Tuttavia, non è possibile escludere che siano poste in essere (anche da parte di terzi) violazioni ovvero che il sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza risulti non appropriato, il che potrebbe comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti del Gruppo, ovvero di natura penale nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

2.14 Fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data **26 febbraio 2026** la Società ha comunicato un cambiamento sostanziale in materia

di assetti proprietari. Il fondo americano Abdiel Capital diventa nuovo azionista significativo raggiungendo una partecipazione del 5,05% del capitale sociale di Lindbergh Spa.

2.15 Evoluzione prevedibile della gestione

Il primo trimestre del 2026 registra i seguenti andamenti:

BU Network/Warehouse Management: Nel corso dei primi mesi del 2026 stiamo assistendo ad un buon andamento dei volumi, sia grazie alla crescita organica dei clienti storici e all'attivazione per qualcuno di loro di nuovi servizi, sia per l'implementazione di alcuni servizi per un paio di nuovi clienti, potenzialmente molto interessanti. Lato costi stiamo cercando di razionalizzare le spese di sviluppo e mantenimento dei sistemi software. L'impatto dell'attuale crisi energetica dovuta alla guerra in Iran sta avendo importanti ripercussioni sulle spese per i carburanti che però vengono recuperate mese dopo mese grazie ad aggiornamenti automatici delle tariffe previste nei contratti. In termini di ricavi, come già accennato in precedenza, la crescita sarà influenzata dal decremento del fatturato dei trasporti inbound dovuto alla scelta strategica di un nostro importante cliente che da aprile 2026 ha spostato in Italia il magazzino centrale dei ricambi. Verranno quindi meno buona parte dei ricavi dei navetteggi dalla Germania. Essendo però servizi acquistati da fornitori terzi, avremo anche una riduzione conseguente ed immediata dei costi, per questo motivo l'impatto sulla marginalità si prevede marginale.

BU Waste Management: nel corso del 2026 stiamo assistendo a un buon trend di crescita spinto soprattutto dal consolidamento delle attività di SDS Service acquisite alla fine del 2025. I servizi tradizionali di raccolta e smaltimento rifiuti si mantengono in linea con l'anno precedente, ad eccezione dei servizi di rottamazione che nel 2025 hanno avuto un boom inaspettato e nel 2026 stanno tornando sui livelli storici. I ricavi derivanti dal progetto CircularItalia sono in linea con l'anno precedente, con una riduzione dei margini dovuta ad un nuovo schema tariffario per permettere una maggiore adesione al progetto da parte dei clienti. Ci sono buone prospettive per un inizio di collaborazione con clienti importanti, già serviti dalla Bu Network Management.

BU HVAC: prosegue senza sosta il consolidamento delle società acquisite, in particolare di Alpiclima e Termotecnica Monzese, entrate nel gruppo alla fine del 2025. Tutte le società ad oggi operano utilizzando lo stesso ERP e via via si stanno implementando alcuni servizi di gruppo mirati ad un efficientamento degli acquisti e a una riduzione delle scorte. È già operativo il sistema di condivisione degli stock periferici: chiunque può ordinare un pezzo di ricambio, un macchinario o un'attrezzatura semplicemente controllando se disponibile presso società del gruppo. Proseguirà lo sviluppo per linee esterne, viste le opportunità che continuano ad esserci nel mercato e la presenza sul territorio sempre più capillare.

3. Allegati

3.1 Bilancio consolidato del Gruppo Lindbergh al 31 dicembre 2025

Stato patrimoniale consolidato

Stato Patrimoniale Consolidato	Note	31.12.2025	31.12.2024
Immobili, impianti e macchinari	1	3.829.240	2.625.684
Diritti d'uso	2	4.240.256	3.133.055
Avviamento	3	11.558.788	4.173.475
Attività immateriali	4	1.479.562	1.457.153
Immobilizzazioni		21.107.846	11.389.367
Attività finanziarie non correnti	5	18.422	3.073
Altre attività finanziarie non correnti	5	58.941	58.793
Altre attività non correnti	6	68.592	72.973
Imposte anticipate	7	0	0
Attività non correnti		145.955	134.839
Rimanenze	8	2.622.482	1.363.794
Crediti commerciali	9	8.249.173	8.476.189
Attività finanziarie correnti	10	7.184	249.443
Attività per imposte correnti	11	1.788.692	1.196.392
Altre attività correnti	11	913.714	1.624.392
Ratei e risconti attivi	11	899.179	398.618
Disponibilità liquide	12	4.929.394	5.038.386
Attività correnti		19.409.818	18.346.881
Attività		40.663.619	29.871.087
Capitale sociale	13	323.502	323.502
Riserva legale	13	64.700	56.493
Altre riserve	13	6.330.915	8.617.782
Riserva OCI	13	47.854	22.656
RISERVA FTA	13	(55.178)	(55.178)
Utili/Perdite a Nuovo	13	1.452.047	(719.098)
Risultato di periodo	13	2.578.201	327.776
Patrimonio netto del Gruppo		10.742.041	8.573.933
Risultato di periodo di terzi	13	33.239	(310.749)
Patrimonio netto di terzi	13	(189.544)	57.028
Patrimonio netto	13	10.585.736	8.320.212
Fondi per rischi ed oneri	14	2.449	2.449
Imposte differite	15	28.456	6.684
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	16	2.649.395	1.547.247
Debiti per diritti d'uso non correnti	17	2.994.801	2.018.663
Passività finanziarie non correnti	18	3.665.535	3.161.146
Altre passività non finanziarie	19	3.698.500	895.250
Passività non correnti		13.039.136	7.631.439
Debiti per diritti d'uso correnti	17	1.410.581	1.029.445
Passività finanziarie correnti	18	1.803.447	1.607.799
Debiti commerciali	20	6.044.514	6.282.928
Passività per imposte correnti	21	1.359.278	1.126.203
Altri debiti	22	5.375.448	3.320.357
Ratei e risconti passivi	22	1.045.479	555.704
Passività correnti		17.038.747	13.919.436
Patrimonio netto e passività		40.663.619	29.871.087

Conto economico consolidato

Conto Economico Consolidato	Note	31.12.2025	31.12.2024*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23	32.357.718	23.543.952
Altri ricavi e proventi	24	468.605	587.682
Totale Ricavi		32.826.323	24.131.634
Acquisti di materie	25	(7.350.334)	(4.846.144)
Prestazioni di servizi	26	(8.589.025)	(7.275.175)
Variazioni rimanenze		314.663	244.580
Costo del lavoro	27	(10.054.817)	(7.136.287)
Altri costi operativi	28	(929.362)	(788.096)
Totale Costi Operativi		(26.608.875)	(19.801.122)
Margine operativo lordo (EBITDA)		6.217.448	4.330.512
Ammortamenti attività immateriali	29	(384.253)	(315.836)
Ammortamento diritti d'uso IFRS 16	29	(1.311.081)	(1.033.554)
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	29	(635.812)	(617.097)
Rivalutazioni/svalutazioni	29	(1.500)	(8.856)
Risultato operativo (EBIT)		3.884.802	2.355.169
Proventi finanziari	30	247	17.959
Oneri finanziari	30	(355.453)	(246.006)
Utile/(perdita) prima delle imposte		3.529.596	2.127.122
Imposte sul reddito d'esercizio		(918.156)	(511.823)
Risultato d'esercizio da Continuing Operations		2.611.440	1.615.299
Risultato d'esercizio da Discontinued Operations		0	(1.598.272)
Risultato d'esercizio		2.611.440	17.027
di cui Risultato d'esercizio di gruppo		2.578.201	327.776
di cui Risultato d'esercizio di terzi		33.239	(310.749)

*Dati rappresentati ai sensi del principio contabile IFRS 5

Conto economico complessivo

Euro	Note	31.12.2025	31.12.2024
Utile (perdita) dell'esercizio		2.611.440	17.027
Componenti non riclassificabili a conto economico			
Utili (perdite) attuariali fondi benefici dipendenti	17	34.079	(40.845)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili		(8.881)	8.840
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio		2.636.638	(14.978)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Patrimonio Netto	Saldi al 31.12.2024	Destinazione del risultato dell'esercizio	Acquisto quote di minoranza	Acquisto azioni proprie	Altre variazioni	Risultato di esercizio	Saldi al 31.12.2024
Capitale sociale	323.502						323.502
Riserva legale	56.493	8.207					64.700
Riserve da FTA	(55.178)						(55.178)
Riserva OCI	22.656				25.198		47.854
Altre riserve:							
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.970.291						5.970.291
Riserva di stock option	28.742						28.742
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(443.132)			(295.558)	(2)		(738.692)
Riserva c/futuro aumento di capitale	24.740	(24.740)					0
Riserva straordinaria	3.037.141	(1.986.681)			20.114		1.070.574
Totale Altre riserve	8.617.782	(2.011.421)		(295.558)	20.112		6.330.915
Utili/perdite a nuovo	(719.098)	2.330.990	(175.912)		16.067		1.452.047
Risultato d'esercizio	327.776	(327.776)				2.578.201	2.578.201
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	8.573.933	0	(175.912)	(295.558)	61.377	2.578.201	10.742.041
Capitale e riserve di terzi	57.028	(310.749)	64.176		1		(189.544)
Utile (Perdita) d'esercizio di terzi	(310.749)	310.749				33.239	33.239
Totale Patrimonio Netto di Terzi	(253.721)	0	64.176		1	33.239	(156.305)
Totale Patrimonio Netto	8.320.212	0	(111.736)	(295.558)	61.376	2.611.440	10.585.736

Patrimonio Netto	Saldi al 31.12.2025	Destinazione del risultato dell'esercizio	Acquisto quote di minoranza	Acquisto azioni proprie (stock grant)	Altre variazioni	Risultato di esercizio	Saldi al 31.12.2024
Capitale sociale	282.467				41.035		323.502
Riserva legale	56.493						56.493
Riserve da FTA	(55.178)						(55.178)
Riserva OCI	54.661		842		(32.847)		22.656
Altre riserve:							
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.263.224				2.707.067		5.970.291
Riserva di stock option	28.742						28.742
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(271.095)			(172.037)			(443.132)
Riserva c/futuro aumento di capitale	24.740						24.740
Riserva straordinaria	2.033.078	931.130			72.933		3.037.141
Totale Altre riserve	5.078.689	931.130		(172.037)	2.780.000	0	8.617.782
Utili/perdite a nuovo	(648.617)	228.436	(280.322)		(18.595)		(719.098)
Risultato d'esercizio	1.159.566	(1.159.566)				327.776	327.776
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	5.928.081	0	(279.480)	(172.037)	(2.769.593)	327.776	8.573.933
Capitale e riserve di terzi	64.429	18.957	(26.358)				57.028
Utile (Perdita) d'esercizio di terzi	18.957	(18.957)				(310.749)	(310.749)
Totale Patrimonio Netto di Terzi	83.386	0	(26.358)			(310.749)	(253.721)
Totale Patrimonio Netto	6.011.467	0	(305.838)	(172.037)	(2.769.593)	17.027	8.320.212

In relazione alla composizione delle "Altre variazioni" e alla movimentazione dell'esercizio si rimanda a quanto riportato alla Nota 12_Patrimonio Netto.

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31.12.2025	31.12.2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.611.440	17.027
Imposte sul reddito	918.156	511.823
Interessi passivi/ (interessi attivi)	355.206	228.047
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	1.598.272
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione	3.884.802	2.355.169
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	14.410	61.438
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.331.146	1.966.487
Altre rettifiche in aumento (in diminuzione) per elementi non monetari	68.481	265.425
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	2.414.037	2.293.350
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	6.298.839	4.648.519
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	3.129.302	(1.483.639)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(309.663)	(334.230)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(2.222.157)	(9.667)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(415.858)	(58.977)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(461.559)	(343.829)
Altre variazioni del capitale circolante netto	335.880	97.685
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	6.354.784	2.515.862
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(305.580)	(189.254)
(Imposte sul reddito pagate)	(602.844)	(695.725)
Altri incassi/(pagamenti)	(293.585)	(240.773)
Totale altre rettifiche	(1.202.009)	(1.125.752)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.152.775	1.390.110
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)/disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	(1.264.297)	(293.596)
(Investimenti)/disinvestimenti in Attività immateriali	(406.662)	(407.427)
(Investimenti)/disinvestimenti diritto d'uso	(2.188.068)	(1.458.038)
(Investimenti)/disinvestimenti attività finanziarie	242.433	53.799
Investimenti per acquisizioni al netto della cassa acquisita	(3.308.549)	(1.046.603)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.925.143)	(3.151.865)
<u>Mezzi di terzi</u>		
Incremento/(decremento) debiti per diritto d'uso lease e rent correnti	350.278	(59.387)
Accensione finanziamenti lease e rent non correnti	2.056.277	1.161.348
Rimborsi finanziamenti lease e rent non correnti	(993.503)	(771.780)
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	52.169	619.061
Accensione finanziamenti (parte non corrente)	2.150.000	3.000.000
Rimborsi finanziamenti (non corrente)	(1.720.464)	(1.782.582)
Incremento/(decremento) Capitale e riserve di terzi	64.177	(26.358)
<u>Mezzi propri</u>		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(295.558)	(172.037)
Aumento di capitale a pagamento	0	2.799.427
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.663.376	4.767.692
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(108.992)	3.005.937
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.038.386	2.032.449
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	4.929.394	5.038.386

3.2 Note esplicative al Bilancio Consolidato

Introduzione alla Note Esplicative

Base di preparazione

La Società ha preparato il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito anche IFRS), così come emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea alla data di approvazione del presente bilancio.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC).

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla capogruppo e dalle società controllate, rettificata dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento. La situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto conformemente alle disposizioni di cui al D. Lgs. 127/91, qualora necessario, vengono inoltre fornite le indicazioni supplementari richieste dal 3° comma dell'art. 29 del citato decreto.

Le presenti Note Esplicative illustrano, oltre ai criteri di consolidamento, anche i principi di valutazione seguiti per la redazione del Bilancio Consolidato, nel rispetto della normativa civilistica in materia; sono inoltre riportati: gli elenchi delle imprese incluse ed escluse dal consolidamento, il prospetto di raccordo fra patrimonio netto della capogruppo come risultante dal bilancio di esercizio e il patrimonio netto come risultante dal bilancio consolidato. Ai fini della predisposizione dei prospetti contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Si evidenzia che la società ha deciso di adottare i principi contabili Internazionali IFRS a far data dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Con riferimento allo IAS 1 paragrafi 25 e 26, gli Amministratori della Capogruppo confermano che, in considerazione delle prospettive economiche, della patrimonializzazione e della posizione finanziaria della Società, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale del Gruppo e che, conseguentemente, nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, adottati principi contabili propri di una azienda in funzionamento.

I dati del presente bilancio consolidato sono comparabili con i medesimi del precedente esercizio, salvo quando diversamente indicato nelle note a commento delle singole voci. Nel confronto delle singole voci di conto economico e situazione patrimoniale-finanziaria occorre tenere anche in considerazione le variazioni dell'area di consolidamento riportate nello specifico paragrafo. Le informazioni relative all'attività del Gruppo e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrati nella Relazione sulla Gestione. Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione e dallo stesso approvato nella seduta del 26 marzo 2026. Lo stesso è sottoposto a revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A., in virtù dell'incarico ad essa conferito.

Criteri generali e principi di redazione del bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale finanziaria, conto economico consolidato, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative.

Esso include il bilancio di Lindbergh S.p.A. e quelli delle imprese di cui la stessa dispone, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, delle imprese di cui dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, delle imprese su cui ha un'influenza dominante in virtù di un contratto o di una clausola statutaria.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono redatti dagli organi sociali competenti delle rispettive società elaborati secondo i principi contabili omogenei (IAS/IFRS). I valori esposti nelle Note Esplicative, ove non diversamente specificato, sono espressi in unità di euro.

Si attesta che, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, non è stato necessario derogare all'applicazione di alcuna disposizione del D. Lgs. 127/91.

Informativa sulla composizione del gruppo societario, sull'area di consolidamento e sui principi di consolidamento

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo Lindbergh S.p.A. risulta composto dalle seguenti società:

Gruppo Lindbergh S.p.A.

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Ragione Sociale Sede Sociale Capitale sociale	% partecipaz. diretta della capogruppo A)	% partecipaz. indiretta B)	interessenza complessiva A+B	Società che detiene la partecipazione indiretta	Principio di Consolidamento
Lindbergh S.p.A.	Italia	Euro 323.502	Capogruppo	-	-	-	-	-
Lindbergh France S.A	Francia	Euro 200.001	Controllata	79,12%	-	79,12%	.	Integrale
Smit S.r.l.	Italia	Euro 21.335	Controllata	100%	-	100%	-	Integrale
Gatti Ermano S.r.l.	Italia	Euro 350.000	Controllata	-	100%	100%	Smit S.r.l.	Integrale
Idrocalor S.r.l.	Italia	Euro 10.000	Controllata	-	87,84%	87,84%	Smit S.r.l.	Integrale
Vergottini S.r.l.	Italia	Euro 30.000	Controllata	-	100%	100%	Smit S.r.l.	Integrale
Alpiclima S.r.l.	Italia	Euro 50.000	Controllata	-	100%	100%	Smit S.r.l.	Integrale
Salvucci S.r.l.	Italia	Euro 27.000	Controllata	-	100%	100%	Gatti Ermano S.r.l.	Integrale
Termotecnica Monzese S.r.l.	Italia	Euro 50.000	Controllata	-	100%	100%	Smit S.r.l.	Integrale
Eco Manutenzioni Srl	Italia	Euro 20.000	Controllata	-	100%	100%	Smit S.r.l.	Integrale
ITR Srl	Italia	Euro 10.000	Controllata	-	100%	100%	Smit S.r.l.	Integrale
RCR S.r.l.	Italia	Euro 10.000	Controllata	-	100%	100%	Smit S.r.l.	Integrale
EPS S.r.l.	Italia	Euro 50.000	Controllata	-	100%	100%	Smit S.r.l.	Integrale

Il consolidamento delle società controllate è effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I principali criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono:

- a) il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Società controllante Capogruppo e dalle altre società incluse nell'area consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società controllate nel loro ammontare complessivo prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
- b) le operazioni che danno origine a partite di debito e credito, di costo e ricavo, intercorse tra società consolidate con il metodo dell'integrazione globale, sono eliminate. In particolare, sono eliminati gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del gruppo

- inclusi alla data di bilancio nella valutazione delle rimanenze di magazzino;
- c) la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle società partecipate, alla data del primo consolidamento, viene imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle stesse, fino a concorrenza del loro valore corrente. L'eventuale parte residua positiva viene iscritta in una voce dell'attivo denominata "Avviamento", a meno che esso debba essere in tutto in parte imputato a conto economico; il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico;
 - d) i dividendi da partecipazioni consolidate contabilizzati come proventi da partecipazioni nel conto economico della controllante o da altre società detentrici tali partecipazioni sono eliminati contro la voce "Utili e perdite a nuovo";
 - e) le eventuali quote del patrimonio netto e del risultato di periodo di competenza di terzi sono evidenziate in apposite voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati;
 - f) le società acquisite nel corso del periodo sono consolidate dalla data in cui è stato acquisito il controllo;
 - g) i beni strumentali acquisiti in base a contratti di leasing finanziario sono riflessi in bilancio consolidato secondo la metodologia finanziaria, che prevede la contabilizzazione del bene tra le immobilizzazioni materiali, il conseguente ammortamento, la rilevazione del debito verso il concedente e l'iscrizione nel conto economico degli oneri finanziari rilevati per competenza. Tali beni sono stati iscritti al loro valore iniziale ed ammortizzati a far data dalla sottoscrizione del contratto di locazione finanziaria;
 - h) l'eccedenza del prezzo di acquisto rispetto al patrimonio netto di competenza delle società acquisite è attribuita, ove possibile, alle voci dell'attivo e del passivo di tali società e per la parte avente natura di avviamento alla voce "Avviamento". L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.
 - i) la quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle società consolidate, è iscritta separatamente in un'apposita posta del patrimonio netto denominata "Patrimonio netto di terzi", mentre la quota degli azionisti terzi nel risultato netto di tali società è evidenziata separatamente nel conto economico consolidato alla voce "Risultato dell'esercizio di terzi".

Variazione dell'area di consolidamento

Di seguito sono riportate le variazioni dell'area di consolidamento intervenute nell'esercizio 2025 rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024. Si precisa che in data 1° gennaio 2025 la società Alberti Srl è stata fusa per incorporazione nella società RCR Srl, generando nel bilancio dell'incorporante una Riserva di Fusione di valore pari al Patrimonio netto al 31 dicembre 2024 dell'incorporata.

Acquisto minoranze	Società/ ramo aziendale	Data di primo consolidamento
Idrocalor Srl (acquisto ulteriore 28,92%)	Alfatermica Srl (ramo)	
	Eco Manutenzioni Srl (acquisto 100%)	28/01/2025
	ITR Srl (acquisto 100%)	28/01/2025
	SDS Srl (ramo)	
	Alpiclima Srl (acquisto 100%)	27/11/2025
	Termotecnica Monzese Impianti Srl (acquisto 100%)	3/09/2025
	Salvucci Snc (acquisto 100%)	15/10/2025

Criteria di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella specifica voce ammortamenti immobilizzazioni immateriali. La vita utile attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

- concessioni, licenze e marchi – per un massimo di cinque esercizi;
- applicativi informatici – per un minimo di 3 esercizi ed un massimo di 10 esercizi.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale. Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo tra le attività immateriali solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, la Società ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività, esiste la possibilità tecnica di realizzare il progetto in modo da renderlo disponibile per l'uso e i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo potranno generare benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, che è stato valutato in cinque anni. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti. I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Immobili, impianti e macchinari

Tali attività includono terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature, autoveicoli e altre attività materiali. Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti come previsto dal principio IFRS 16 sono calcolati sulla base di aliquote omogenee per categorie di cespiti simili e ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse.

I coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficiente di ammortamento
Terreni	-
Fabbricati a uso strumentale	3%
Impianti e macchinari	12%
Attrezzature	15%
Divise aziendali	40%
Mobili e arredi	12%
Macchine Elettroniche Ufficio	20%
Autocarri	20%

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

Beni in leasing e diritti d'uso

I beni acquisiti tramite contratti di locazione (leasing) sono iscritti tra le immobilizzazioni in un'apposita voce denominata "Diritti d'Uso" per un importo pari al valore della passività finanziaria determinato applicando la metodologia "*Full retrospective approach*" in base alla quale il principio IFRS 16 viene applicato retroattivamente per ogni esercizio precedente, rettificando il saldo iniziale di ogni componente del patrimonio, dedotti elementi economici. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece iscritta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari. Il valore del diritto d'uso iscritto viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in caso di presenza di un'opzione di rinnovo.

I canoni relativi a contratti di locazione che hanno durata pari o inferiore a 12 mesi ed i contratti in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono iscritti a quote costanti nel conto economico in base alla durata del contratto. Le *non-lease components* relative a tali attività sono state scorporate e contabilizzate separatamente rispetto alle *lease components*.

Perdite durevoli di valore (impairment)

A ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di *impairment*). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita (se disponibile) e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore

attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico. Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

- (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari;
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto *business model hold to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI. In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento.

L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Crediti

I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value*, che corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo basato sul criterio dell'*expected loss*.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio in base al metodo FIFO (*First In First Out*), ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione. La rotazione del magazzino è costante e l'entità dello stesso rispetto al valore della produzione è esigua ed irrilevante. Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i depositi bancari, le quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo provvede all'accantonamento di un fondo per rischi ed oneri qualora il rischio di soccombenza legato ad un'obbligazione derivante da un evento passato sia ritenuto probabile e una stima affidabile possa essere effettuata sull'ammontare dell'obbligazione. Il fondo è stanziato sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati quando l'effetto è significativo. Tali stime sono caratterizzate da una elevata complessità ed incertezza, e pertanto il valore dei fondi rischi ed oneri viene riesaminato periodicamente per riflettere la miglior stima corrente di ciascun accantonamento.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari verso gli istituti di credito.

Ai sensi dell'IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie sono rilevate al *fair value* al netto degli oneri accessori all'operazione.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Con l'introduzione dell'IFRS 9, in caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non si qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente sono rilevate a Conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita e dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento di copertura. Al momento della rilevazione iniziale una passività può essere designata al valore equo rilevato a Conto economico quando tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come "asimmetria contabile") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse. Tale scelta di designazione al valore equo è esclusivamente applicata ad alcune passività finanziarie in valuta oggetto di copertura del rischio cambio.

Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione. Successivamente i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo. I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore nominale. Il *fair value* dei debiti a lungo termine è stato stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Tale ammontare si imputa al conto economico nella voce "costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono/ rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

Nei programmi con benefici definiti secondo il principio IAS 19R, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile, l'ammontare del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti

sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il “projected unit credit method”. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso d’interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati nel conto economico complessivo.

Criteria di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell’incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle attività non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell’esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile e sulla base delle “*performance obligations*”, così come definite dal principio IFRS 15, contrattualmente definite. I ricavi da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell’operazione alla data di riferimento del bilancio quando il risultato dell’operazione può essere attendibilmente stimato. In particolare, sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l’ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall’operazione affluiranno al Gruppo;
- lo stadio di completamento dell’operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l’operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell’interesse effettivo e le spese bancarie.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte differite dalle imposte dirette sul reddito, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate sulle differenze temporanee significative che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente. Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nell'ordinamento del paese in cui la Società opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare la vita utile delle attività materiali ed immateriali, come sopra descritto, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti.

Modifiche ai principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2025

Con riferimento agli ambiti rilevanti per il Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2025 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili emanati dall'International accounting standards board (IASB) e recepiti dall'Unione europea tramite Regolamento comunitario:

Modifiche allo IAS 21 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: mancanza di convertibilità. Documento emesso dallo IASB in data 15 agosto 2023 e applicabile dal 1° gennaio 2025 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche richiedono a un'entità di applicare una metodologia in maniera coerente nel tempo al fine di verificare se una valuta possa essere convertita in un'altra e, quando non sia possibile, definire la modalità di determinazione del cambio da utilizzare e l'informativa da riportare nelle note esplicative.

Con riferimento all'applicazione di tali modifiche non si sono rilevati effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Con riferimento agli ambiti rilevanti per il Gruppo, a partire dai prossimi esercizi, risulteranno applicabili obbligatoriamente le seguenti modifiche ai principi contabili, essendosi già concluso il processo di endorsement comunitario:

Ifrs 18 – Presentazione e informativa nei bilanci. Principio emesso dallo IASB in data 9 aprile 2024 e applicabile dal 1° gennaio 2027 con applicazione anticipata consentita. Il nuovo principio, che sostituirà lo IAS 1 "Presentazione del bilancio", migliora l'informativa sulla performance aziendale in termini di comparabilità, trasparenza e utilità delle informazioni pubblicate e introduce cambiamenti sostanziali nella struttura del bilancio con particolare riferimento agli schemi di conto economico e, in maniera più limitata, di situazione patrimoniale-finanziaria e di rendiconto finanziario. In particolare:

- vengono riviste alcune classificazioni di ricavi e costi, introducendo la distinzione tra sezione operativa, sezione di investimento e sezione finanziaria, oltre alla conferma delle già presenti categorie delle imposte e delle attività cessate;
- vengono introdotti due nuovi sub-totali (risultato operativo e risultato prima della gestione finanziaria e delle imposte sul reddito);
- viene richiesto l'utilizzo del risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto;
- viene prevista l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di voci del rendiconto finanziario attualmente ammesse, come gli interessi e i dividendi incassati e pagati.

Le entità, inoltre, sono chiamate a identificare e dare informativa sugli indicatori di performance non previsti dagli IFRS utilizzati dal management per commentare gli andamenti economici e finanziari, giustificandoli e riconciliandoli con le voci degli schemi previste dai principi contabili internazionali.

Il principio, infine, introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni all'interno delle note di commento.

Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 – Modifiche alla classificazione e alla misurazione di strumenti finanziari. Principio emesso dallo IASB in data 30 maggio 2024 e applicabile dal 1° gennaio 2026 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche riguardano in particolare:

- l'eliminazione contabile di una passività finanziaria attraverso sistemi di pagamento elettronici. Viene chiarito che la data di regolamento di una passività tramite pagamenti elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. In presenza di alcuni criteri specifici l'eliminazione contabile può comunque essere rilevata anche prima della consegna di liquidità alla data di regolamento;
- la classificazione di alcune attività finanziarie, comprese quelle con caratteristiche legate ai fattori ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG), che potrebbero ora soddisfare il criterio previsto dall'IFRS 9 del Solely payments for principle and interest (Sppi), a condizione che i loro flussi di cassa non siano significativamente diversi da quelli di un'attività finanziaria identica priva di tale caratteristica;
- i chiarimenti sul trattamento contabile delle attività finanziarie con elementi di non rivalsa (non-recourse features) e degli strumenti contrattualmente collegati (contractually linked instruments);

- l’informativa di bilancio in relazione agli investimenti in partecipazioni valutate irrevocabilmente a fair value con contropartita il conto economico complessivo, per le quali viene richiesta l’indicazione distinta dei proventi e oneri del periodo realizzati per l’eventuale cessione di attività da quelli derivanti dalla valutazione di fine periodo.

Modifiche all’Ifrs 9 e all’Ifrs 7 – Contratti relativi ad acquisti di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. Documento emesso dallo Iasb in data 18 dicembre 2024 e applicabile dal 1° gennaio 2026 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche riguardano la necessità di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata e acquistata può variare in base a fattori non controllabili quali, ad esempio, le condizioni meteorologiche. Le modifiche riguardano in particolare:

- chiarimenti sull’applicazione dei requisiti di “own use” a questa tipologia di contratti;
- criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura e;
- requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l’effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un’entità.

In data 18 luglio 2024 lo Iasb ha pubblicato il documento “Miglioramenti annuali agli International financial reporting standard - Volume 11”. Tali miglioramenti comprendono otto modifiche a cinque principi contabili internazionali esistenti, di seguito esposte:

- **Ifrs 1** – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard. Il miglioramento risolve una potenziale fonte di errore dovuta all’inconsistenza dell’Ifrs 1 rispetto ai requisiti per la contabilizzazione in hedge accounting prevista dall’Ifrs 9 “Strumenti finanziari”;
- **Ifrs 7** – Strumenti finanziari: informativa di bilancio. Lo Iasb ha introdotto tre modifiche:
 - utili o perdite contabilizzate al momento dell’eliminazione contabile. Il miglioramento risolve una potenziale fonte di confusione in relazione alla contabilizzazione di utili o perdite al momento dell’eliminazione contabile in quanto l’Ifrs 7 presentava un riferimento a un paragrafo cancellato dallo standard contabile al momento dell’emissione dell’Ifrs 13 “Valutazione del fair value”;
 - informativa relativa alle differenze tra fair value e prezzo di transazione. Il miglioramento corregge una inconsistenza tra l’Ifrs 7 e la sua guida di implementazione;
 - introduzione e informativa di bilancio sul rischio credito. Il miglioramento risolve una potenziale fonte di confusione chiarendo che la guida di implementazione non illustra necessariamente tutti i requisiti esplicitati nell’Ifrs 7, semplificando inoltre alcune spiegazioni.
- **Ifrs 9** – Strumenti finanziari. Lo Iasb ha introdotto due modifiche:
 - eliminazione contabile da parte del locatore di una passività per leasing. Il miglioramento risolve una potenziale mancanza di chiarezza nell’applicazione dei requisiti presenti all’interno dell’Ifrs 9 in relazione alla contabilizzazione da parte del locatario dell’estinzione di un debito per leasing;
 - prezzo di transazione. Il miglioramento risolve una fonte di potenziale confusione derivante da un richiamo all’interno dell’Appendice A dell’Ifrs 9 alla definizione di “prezzo di transazione” presente nell’Ifrs 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”, in quanto il termine “prezzo di transazione” è utilizzato in vari punti dell’Ifrs 9 con un significato che non è necessariamente consistente con la definizione presente all’interno dello standard Ifrs 15;

- **Ifrs 10** – Bilancio consolidato. Il miglioramento risolve una fonte di potenziale confusione causata da una inconsistenza presente nell'Ifrs 10 e chiarisce che la sola capacità di dirigere il soggetto che opera per conto dell'investitore non è un indicatore sufficiente per identificare un agente "de facto";
- **Ias 7** – Rendiconto finanziario. Il miglioramento risolve una potenziale fonte di errore nell'applicazione del paragrafo 37 dello Ias 7 derivante dall'utilizzo del termine "metodo del costo", il quale non è più definito all'interno degli International financial reporting standard.

Con riferimento all'applicazione dei principi e delle modifiche precedentemente esposte, al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In particolare, con riferimento all'introduzione dell'Ifrs 18, il Gruppo sta valutando gli impatti sulla presentazione e sull'informativa di bilancio, avviando un percorso di adeguamento al nuovo standard dei propri schemi di bilancio e della relativa nota integrativa.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi Ifrs (già approvati dallo Iasb) rilevanti per il Gruppo:

Ifrs 19 – Società controllate senza evidenza pubblica: informativa di bilancio. Principio emesso dallo Iasb in data 9 maggio 2024 e applicabile dal 1° gennaio 2027 con applicazione anticipata consentita. Il principio semplifica gli adempimenti in termini di informativa di bilancio richiesta dai principi contabili internazionali per un'ampia platea di società controllate che non abbiano emesso strumenti di capitale o di debito sui mercati regolamentati (o siano in procinto di farlo) e la cui società controllante predisponga il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali.

Modifiche all'Ifrs 19 – Società controllate senza evidenza pubblica: informativa di bilancio. Documento emesso dallo Iasb in data 21 agosto 2025 e applicabile dal 1° gennaio 2027 con applicazione anticipata consentita. Al momento della sua omologazione, il principio Ifrs 19 prevedeva i requisiti informativi ridotti relativi ai principi o alle modifiche emanati fino a febbraio 2021. Le modifiche includono gli aggiornamenti dei principi e le relative modifiche pubblicati tra febbraio 2021 e maggio 2024. In futuro, l'Ifrs 19 sarà aggiornato contestualmente all'emissione o revisione degli altri principi contabili Ifrs da parte dello Iasb.

Modifiche allo Ias 21 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: traduzione dei bilanci da una valuta non iperinflazionata a una iperinflazionata. Documento emesso dallo Iasb in data 12 novembre 2025 e applicabile dal 1° gennaio 2027 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche introdotte permettono di fornire una base più chiara per la rendicontazione dei bilanci in una valuta iperinflazionata.

Con riferimento all'applicazione dei principi e delle modifiche precedentemente esposte, al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti sul bilancio di Gruppo correlati alla loro introduzione.

Commento alle voci dello Stato Patrimoniale

1 Immobilizzazioni materiali

La voce "Immobili, impianti e macchinari", al netto dei relativi fondi di ammortamento ammonta ad euro 3.829.240. Gli Ammortamenti al 31 dicembre 2025 ammontano ad euro 635.812.

La tabella che segue evidenzia in dettaglio la movimentazione delle voci che costituiscono gli Immobili, impianti e macchinari ed i relativi Fondi di Ammortamento.

Importi in Euro	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm.ni materiali in corso e acconti	Totale imm. materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	988.692	454.275	1.411.205	2.452.737	138.927	5.445.836
(Fondo ammortamento)	(330.015)	(265.819)	(816.504)	(1.407.814)	0	(2.820.152)
Valore di bilancio	658.677	188.456	594.701	1.044.923	138.927	2.625.684
Variazioni di perimetro						
Costo	89.598	189.081	296.276	1.420.715	0	1.995.670
(Fondo ammortamento)	(54.193)	(167.676)	(190.349)	(1.008.122)	0	(1.420.340)
Totale variazioni di perimetro	35.405	21.405	105.927	412.593	0	575.330
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi	972.731	20.725	119.389	232.829	36.880	1.382.554
Decrementi (costo storico)	0	0	(5.421)	(239.611)	0	(245.032)
Decrementi (fondo ammortamento)	0	0	(942)	115.701	0	114.759
Ammortamento dell'esercizio	(30.964)	(39.606)	(198.471)	(366.771)	0	(635.812)
Altre variazioni costo storico	0	166	28.910	(19.857)	0	9.219
Altre variazioni fondo ammortamento	0	(1.108)	(135)	3.781	0	2.538
Totale variazioni dell'esercizio	941.767	(19.823)	(56.670)	(273.928)	36.880	628.226
Valore di fine esercizio						
Costo	2.051.021	664.247	1.850.359	3.846.813	175.807	8.588.247
(Fondo ammortamento)	(415.172)	(474.209)	(1.206.401)	(2.663.225)	0	(4.759.007)
Valore di bilancio	1.635.849	190.038	643.958	1.183.588	175.807	3.829.240

Gli "Immobili, impianti e macchinari" sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 3.829.240, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni materiali in corso e acconti.

I dati inseriti come "Variazioni di perimetro" sono riferibili ai valori degli "Immobili, impianti e macchinari" delle società rientranti nel perimetro di consolidamento. Più in dettaglio, il principale contributo è riferibile alle seguenti società;

- Alpiclima Srl per euro 250.902, di cui euro 35.405 "Terreni e Fabbricati", euro 15.986 "Impianti e macchinari", euro 10.700 "Attrezzature industriali e commerciali" ed euro 188.810 "Altri beni materiali";
- Ramo di azienda SDS (acquisito dalla Capogruppo) per euro 186.450, di cui euro 113.000 "Altri beni materiali" ed euro 73.450 "Attrezzature industriali e commerciali";
- Ramo di azienda Alfatermica Srl (acquisito da Idrocalor Srl) per euro 40.261, di cui euro 5.406 "Impianti e macchinari", euro 13.358 "Attrezzature industriali e commerciali" ed euro 21.498 "Altri beni materiali";
- Salvucci Snc per euro 27.871, di cui euro 24.749 "Altri beni materiali", euro 2.944 "Attrezzature industriali e commerciali" ed euro 179 "Impianti e macchinari";
- Termotecnica Monzese Srl per euro 54.131 "Altri beni materiali".

L'incremento di euro 1.382.554 è riferibile principalmente alle categorie "Terreni e fabbricati" e "Altri beni mobili". Si riporta di seguito il relativo contributo da parte delle società rientranti nell'area di consolidamento:

- Lindbergh Spa per euro 1.272.600, di cui euro 939.700 riferito al terreno e fabbricato acquistato da Alpiclima prima dell'atto di acquisizione della società;
- Eco Manutenzioni Srl per euro 469;
- Eps Srl per euro 12.224;
- Gatti Ermanno Srl per euro 40.465;
- Idrocalor Srl per euro 6.467;
- ITR Srl per euro 3.573;
- RCR Srl per euro 36.154;
- Smit Srl per euro 3.017;
- Termotecnica Monzese Srl per euro 507;
- Vergottini Srl per euro 7.078.

La voce "Attrezzatura Industriale e Commerciale" è costituita principalmente attrezzature ed apparecchiature informatiche.

La voce "Altri beni" accoglie i costi relativi ai beni materiali che per loro natura non hanno trovato collocazione in altre voci delle immobilizzazioni materiali; in particolare tale voce comprende i Mobili e Arredi delle sedi operative delle società, i personal computer, gli autocarri e i mezzi di trasporto interno utilizzati dai dipendenti del Gruppo. Si precisa che non esistono beni materiali per i quali sono state operate rivalutazioni monetarie.

Le voci "Altre variazioni" accolgono le riclassifiche di costo storico e relativo fondo ammortamento derivanti dalle variazioni di perimetro dell'esercizio.

2 Diritti d'Uso

In accordo con i Principio Contabile IFRS 16 sono considerate immobilizzazioni materiali i beni posseduti dell'entità e sono utilizzati nella produzione, nella vendita, per scopi amministrativi o per utilizzo durevole. Si evidenzia, quindi, che ciò che qualifica il bene materiale come immobilizzazione, da inserire nell'attivo dello stato patrimoniale, non è il mero possesso del bene ma, viceversa, è l'utilizzo del bene che rende questo qualificabile come immobilizzazione.

L'applicazione del Principio Contabile IFRS 16 ha comportato l'iscrizione di "Attività per Diritto d'Uso" per complessivi euro 4.240.256 al netto dei fondi di ammortamento e la rilevazione del debito iscritto nello Stato patrimoniale alla voce "Passività per Diritti d'Uso".

Analisi dei movimenti delle attività per Diritti d'Uso

Importi in euro	Terreni e Fabbricati	Attrezzature, auto e autocarri	Totale Diritti d'uso
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.204.252	1.471.147	6.675.399
(Fondo ammortamento)	(3.086.855)	(455.489)	(3.542.345)
Valore di bilancio	2.117.397	1.015.658	3.133.055
Variazioni di perimetro			
Costo	337.292		337.292
(Fondo ammortamento)	(107.077)		(107.077)
Totale Variazioni di perimetro	230.215		230.215
Variazioni nell'esercizio			
Nuovi contratti e modifiche contrattuali	1.481.114	1.033.257	2.514.371
Chiusure contratti (costo)	(337.986)	(111.271)	(449.257)
Chiusure contratti (Fondo ammortamento)	79.815	43.139	122.954
Ammortamento dell'esercizio	(777.024)	(534.058)	(1.311.082)
Altre variazioni costo storico	(496.757)		(496.757)
Altre variazioni fondo ammortamento	496.757		496.757
Totale variazioni dell'esercizio	445.919	431.067	876.986
Valore di fine esercizio			
Costo	6.187.915	2.393.133	8.581.048
(Fondo ammortamento)	(3.394.384)	(946.408)	(4.340.792)
Valore di bilancio	2.793.531	1.446.725	4.240.256

Si evidenzia che i "Diritti d'uso" sono composti per euro 2.793.531 da diritti d'uso di immobili e per euro 1.446.725 da diritti d'uso di autocarri e automezzi. Le quote di ammortamento al 31 dicembre 2025 sono rispettivamente euro 777.024 per i fabbricati ed euro 534.058 per autocarri ed automezzi.

3 Avviamento

Si riporta di seguito la composizione dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2025:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Differenza di consolidamento ITR Srl	3.162.815	0	3.162.815
Differenza di consolidamento EPS Energy. Pro. System Srl	1.963.203	1.963.203	0
Differenza di consolidamento Alpiclima Srl	1.769.828	0	1.769.828
Differenza di consolidamento Vergottini Srl	868.304	868.304	0
Differenza di consolidamento Termotecnica Monzese Srl	749.251	0	749.251
Differenza di consolidamento Gatti Ermanno Srl	483.231	483.231	0
Differenza di consolidamento Salvucci Snc	427.987	0	427.987
Avviamento ramo SDS Service Srl	1.041.498	0	1.041.498
Avviamento ramo Hinet	310.641	310.641	0
Avviamento Alberti Srl	0	237.000	(237.000)
Avviamento RCR Srl	325.000	88.000	237.000
Avviamento Alfatermica Srl	220.000	0	220.000
Differenza di consolidamento Idrocalor Srl	179.081	179.081	0
Differenza di consolidamento Smit Srl	44.015	44.015	0
Differenza di consolidamento Eco Manutenzioni Srl	13.934	0	13.934
Totale	11.558.788	4.173.475	7.385.313

Gli amministratori, come ricordato nella sezione relativa ai principi contabili adottati (IAS 36), verificano la recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato almeno annualmente attraverso apposite valutazioni (test di impairment) su ciascuna unità generatrice di cassa (*Cash Generating Units* o CGU).

L'avviamento è calcolato come differenza tra il valore di acquisto della partecipazione in società controllate ed il patrimonio netto della controllata all'atto del primo consolidamento. Nel caso specifico le CGU sono rappresentate dalla specifica controllata a cui si riferisce l'avviamento. La recuperabilità dell'investimento è determinata con riferimento ai flussi di cassa previsti. Il test di impairment è stato realizzato considerando le più recenti previsioni economico-finanziarie per gli esercizi futuri (2026-2030). La recuperabilità del valore degli avviamenti iscritti è verificata attraverso il confronto del valore contabile con il relativo valore recuperabile, determinato come valore in uso (*recoverable amount*). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri delle controllate, sia per il periodo di flussi espliciti, sia al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita, sulla base della determinazione del c.d. *Terminal Value* (TV), su un orizzonte temporale di cinque anni.

Alla luce dell'operatività del Gruppo e della prassi valutativa relativa ad operazioni similari in Italia ed all'estero, si è fatto riferimento alle seguenti metodologie di valutazione, comunemente riconosciute dalla prassi professionale per operazioni di questa natura e società operanti nei settori di riferimento:

- Metodi analitici (*Discounted Cash Flow*), quale metodo principale;
- Metodo dei multipli, quale metodo di controllo.

Il metodo dei flussi di cassa attualizzati, o *Discounted Cash Flows* (DCF), applicato alle proiezioni di Piano 2026 – 2030 dei dati delle società partecipate e al valore terminale dell'azienda (*Terminal Value*) stimato alla fine del periodo esplicito del Business Plan di riferimento, si è ba-

sato sull'applicazione un tasso di attualizzazione WACC (costo medio ponderato del capitale o *weighted average cost of capital*) dell' 7,75% ed un tasso di crescita "g" del 1,00%, in linea con il tasso di crescita d'inflazione atteso nel medio periodo per l'area Euro (IMF – World Economic Outlook – Jan 2026).

L'incremento di euro 7.385.313:

- per euro 3.162.815 al consolidamento della società ITR Srl acquisita in data 28 gennaio 2025 dalla società Smit Srl;
- per euro 13.934 al consolidamento della società Eco Manutenzioni Srl acquisita in data 28 gennaio 2025 dalla società Smit Srl;
- per euro 220.000 all'acquisizione dell'azienda Alfatermica Srl da parte della società Idrocalor Srl in data 30 aprile 2025;
- per euro 1.041.494 all'acquisizione dell'azienda SDS Service Srl da parte della capogruppo in data 13 novembre 2025;
- per euro 427.987 al consolidamento della società Salvucci Snc acquisita in data 15 ottobre 2025 dalla società Gatti Ermanno Srl;
- per euro 749.251 al consolidamento della società Termotecnica Monzese Srl acquisita in data 3 settembre 2025 dalla società Smit Srl;
- per euro 1.769.828 al consolidamento della società Alpiclima Srl acquisita in data 27 novembre 2025 dalla società Smit Srl.

Si precisa che in riferimento alle acquisizioni dei rami di azienda Alfatermica Srl ed SDS Service Srl sono stati provvisoriamente iscritti Avviamenti rispettivamente di euro 220.000 e di euro 1.041.498. Entro 12 mesi dall'acquisizione, come previsto dai principi IFRS, verranno predisposte le "Purchase price Allocation".

Si evidenzia che, per effetto della fusione per incorporazione della società Alberti Srl in RCR Srl, precedentemente citata, la differenza di consolidamento riferita all'elisione di RCR Srl si è incrementata del valore della differenza di consolidamento 2024 riferita all'elisione di Alberti Srl.

La società Smit Srl nel corso del 2025 ha inoltre acquisito il 28,92% della partecipata Idrocalor Srl, ottenendo il controllo all'87,84%: analogamente a quanto esposto sopra, avendo impatto solo sul Patrimonio netto di terzi, la differenza di consolidamento non è variata.

Per quanto concerne le società partecipate Gatti Ermanno Srl, Idrocalor Srl, Vergottini Srl, Eps Srl, ITR Srl, Eco Manutenzioni Impianti Srl, RCR Srl, Alpiclima di Giuseppe Camaglio & C. Srl e Termotecnica Monzese Srl sono state predisposte le relazioni dell'*impairment test* confrontando l'*Enterprise Value* (EV al netto del NIC) e il *Valore di avviamento*, al fine di valutare se le attività in bilancio siano iscritte ad un valore non superiore a quello effettivamente recuperabile.

Più in dettaglio, sulla base dei dati consuntivi delle società appena citate, è stato stimato l'Enterprise Value sulla base del modello di valutazione dei flussi di cassa attualizzati, o *Discounted Cash Flow* (DCF), applicato alle proiezioni stabili per il periodo 2026-2030, coerenti con i dati finali al 31 dicembre 2025. Si precisa che tali proiezioni non sono state estrapolate da un Piano Industriale approvato, ma ci si è basati solo sui dati definitivi consuntivi al 31 dicembre 2025. Il WACC (costo medio ponderato del capitale o *weighted average cost of capital*) applicato è pari al 7,75% ed un tasso di crescita "g" dello 1,0%, coerente il tasso di crescita d'inflazione atteso nel medio periodo per l'area Euro (IMF – World Economic Outlook – Jan 2026).

In dettaglio si portano i risultati per le singole società partecipate dalla controllata Smit Srl:

Descrizione	Equity value	VNC partecipaz.	COVER (impairment)	Enterprise Value	Avviamento al lordo del NIC	COVER (impairment)
Gatti Ermanno Srl	778.799	403.584	375.215	1.144.551	732.741	732.741
Idrocalor Srl	8.581.315	318.456	8.262.859	8.714.215	666.805	8.047.410
Vergottini Srl	3.607.038	1.025.000	2.582.038	3.437.533	1.146.683	2.290.850
EPS Srl	7.927.351	2.410.000	5.517.351	7.333.783	2.667.082	4.666.701
ITR Srl	4.327.218	3.875.766	451.452	4.218.810	3.629.440	589.370
Eco Manutenzioni Srl	3.443.356	866.077	2.577.279	3.242.256	355.553	2.886.703
RCR Srl	537.506	20.000	517.506	1.094.500	1.031.517	62.983
Alpiclima Srl	6.811.299	4.905.000	1.906.299	5.511.893	3.536.442	1.975.451
Termotecnica Monzese Srl	3.116.746	1.057.283	2.059.463	2.862.167	575.045	2.287.122

Per quanto concerne l'attività di analisi effettuata in riferimento alle acquisizioni del Gruppo, è stato confermato il valore di Avviamento iscritto in bilancio consolidato al 31 dicembre 2025. Si specifica inoltre che, essendoci ampia capienza con il metodo principale e non essendoci tematiche sul metodo di controllo non sono state predisposte sensitivity.

Dalle apposite valutazioni implementate dagli amministratori non hanno ravvisato indicatori di perdite di valore con riferimento agli avviamenti iscritti.

4 Attività immateriali

Dopo l'iscrizione a Conto Economico delle quote di ammortamento al 31 dicembre 2025, pari ad euro 384.253, le attività immateriali, al netto dei fondi di ammortamento, ammontano ad euro 1.479.562.

La tabella che segue evidenzia in dettaglio la movimentazione delle voci che costituiscono le attività immateriali.

importi in euro	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Applicativi informatici	Altre immateriali	Imm.ni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	330.544	10.800	1.850.907	158.004	50.659	2.400.914
(Fondo ammortamento)	(183.239)	(3.021)	(656.970)	(100.531)	0	(943.761)
Valore di bilancio	147.305	7.779	1.193.937	57.473	50.659	1.457.153
Variazione di perimetro						
Costo	0	0	0	0	0	0
(Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0
Totale variazione di perimetro	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi	22.400	0	359.818	24.444	0	
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni costo storico	20.000	6.119	22.025	0	(50.659)	0
Altre variazioni fondo amm.to	0	(874)	889	2.500		2.515
Ammortamento dell'esercizio	(37.423)	(2.307)	(319.448)	(25.075)	0	(384.253)
Totale variazioni dell'esercizio	4.977	2.938	63.284	1.869	(50.659)	22.409
Valore finale di esercizio						
Costo	372.944	16.919	2.237.675	182.448	0	2.809.986
(Fondo ammortamento)	(220.662)	(6.202)	(980.454)	(123.106)	0	(1.330.424)
Valore di bilancio	152.282	10.717	1.257.221	59.342	0	1.479.562

I "Costi di sviluppo", pari ad euro 152.282 sono attinenti a due progetti ("Innovation Manager" e "Progetto Regenesi"), attuati prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione. I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale il Gruppo possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero il Gruppo si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde a cinque anni.

La voce “Applicativi informatici”, pari ad euro 1.257.221 accoglie software gestionali contabili e Sistemi Informativi Integrati ERP oltre a software di provenienza della società Linteq.

Le voci “Altre variazioni” accolgono le riclassifiche di costo storico derivanti dall’allocazione a cespiti di quanto iscritto in Attività immateriali in corso al 31 dicembre 2025.

5 Attività finanziarie

La tabella che segue evidenzia in dettaglio la composizione della voce attività finanziarie e le variazioni nella consistenza rispetto all’esercizio precedente.

Attività finanziarie non correnti

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Altre partecipazioni	18.422	3.073	15.349
Depositi cauzionali	58.941	58.793	148
Totale	77.363	61.866	15.497

6 Altre attività non correnti

La tabella che segue evidenzia in dettaglio la composizione della voce “Altre attività non correnti” e le variazioni nella consistenza rispetto all’esercizio precedente.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Altri crediti non correnti	0	753	(753)
Crediti d’imposta ex Legge Sabatini	68.592	72.220	(3.628)
Totale	68.592	72.973	(4.381)

7 Imposte anticipate

La variazione è principalmente imputabile alle variazioni di conto economico per applicazione principi contabili IAS/IFRS. La tabella che segue riporta il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio nonché la voce a cui è ascrivibile la differenza che ha originato l'iscrizione delle Imposte Anticipate.

Imposte Anticipate

Descrizione	31.12.2024	Incrementi	Decrementi	31.12.2025
Ires ed Irap anticipate	15.310	19.079	0	34.389
Benefici ai dipendenti	2.912	2.907	0	5.819
Riserva di stock option	1.121	0	0	1.121
Diritti d'uso	17.947	22.912	0	40.859
Adeguamento IFRS 3 "Business combination"	21.963	2.687	0	24.650
Compensazione a Fondo imposte differite	(59.253)	0	((47.585))	(106.838)
Totale	0	47.585	(47.585)	0

Attività e passività fiscali differite sono compensate laddove vi sia un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

In base a quanto previsto dal principio "las 12 – Imposte sul reddito" relativamente alla compensazione della fiscalità differita, sono state riclassificate le attività per imposte anticipate riferite all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS a compensazione delle passività per imposte differite, in quanto esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le corrispondenti imposte correnti.

8 Rimanenze

La voce rimanenze si riferisce a prodotti finiti destinati alla vendita. La tabella evidenzia la variazione intervenuta nell'anno.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Rimanenze di prodotti finiti e merci	2.622.482	1.363.794	1.258.688
Totale	2.622.482	1.363.794	1.258.688

L'incremento delle rimanenze di magazzino è da attribuire in particolar modo alle acquisizioni effettuate dal Gruppo nel corso dell'esercizio e quindi all'apporto delle società Alpiclima Srl, Termotecnica Monzese Srl, ITR Srl, Eco Manutenzioni Srl e Salvucci Snc per euro 947.747.

9 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a euro 8.249.173, sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che, al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 60.910. La tabella che segue evidenzia la ripartizione per area geografica della voce Crediti Commerciali.

Ripartizione crediti commerciali per area geografica	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Italia	6.684.439	7.121.726	(437.287)
UE (escluso Italia)	1.563.482	1.311.800	251.682
Extra UE	1.252	42.663	(41.411)
Totale	8.249.173	8.476.189	(227.016)

Il Fondo svalutazione crediti è stato stimato sulla base della recuperabilità dei crediti commerciali attraverso un'analisi dei crediti e delle informazioni disponibili alla data della chiusura del bilancio.

La tabella che segue evidenzia in dettaglio la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Fondo Svalutazione Crediti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Saldo iniziale	45.197	34.568	10.629
Accantonamento dell'esercizio	1.500	8.856	(7.356)
Variazione di perimetro	22.064	1.773	20.291
Utilizzi nell'esercizio	(7.851)	0	(7.851)
Totale	60.910	45.197	15.713

L'incremento della Variazione di perimetro è attribuibile all'apporto delle società Alpiclima Srl e Termotecnica Monzese Srl.

10 Attività finanziarie correnti

Nel bilancio al 31 dicembre 2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Attività finanziarie valutate al fair value	7.184	249.443	242.259
Totale	7.184	249.443	242.259

Le attività finanziarie valutate al *fair value* alla fine dell'esercizio sono costituite da azioni. Il decremento dell'esercizio è riferibile alla vendita di titoli nel corso del 2025.

11 Altre attività correnti

Attività per imposte correnti

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Erario c/lva	319.196	648.247	(329.051)
Erario c/crediti d'imposta vari	508.705	107.121	401.584
Erario c/acconti IRAP	187.393	91.783	95.610
Erario c/acconti IRES	773.398	348.908	424.490
Totale	1.788.692	1.196.059	592.633

Altre attività correnti

Le Altre Attività Correnti ammontano complessivamente ad euro 1.812.893 rispetto ad euro 2.023.010 dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

La tabella che segue evidenzia in dettaglio la composizione della voce nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Altri crediti	913.714	1.624.392	(710.678)
Risconti attivi	899.179	398.618	500.561
Totale	1.812.893	2.023.010	(210.117)

Il decremento della voce "Altri crediti" è da attribuire all'estinzione per 318 migliaia di euro delle caparre versate da Smit Srl per le acquisizioni delle aziende entrate a far parte dell'area di consolidamento 2024 e per 367 migliaia di euro all'estinzione del credito acceso dalla controllata francese per la cessione del ramo di azienda.

12 Disponibilità liquide

Il saldo delle Disponibilità Liquide del gruppo ammonta a euro 4.929.394 rispetto ad euro 5.038.386 dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. La tabella che segue evidenzia in dettaglio le variazioni dei saldi rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Depositi bancari e postali	4.870.236	4.984.550	(114.314)
Denaro e valori in cassa	59.158	53.836	5.322
Totale	4.929.394	5.038.386	(108.992)

13 Patrimonio Netto

Passando all'esame dello Stato Patrimoniale passivo si evidenziano in dettaglio le poste costituenti il Patrimonio Netto Consolidato. La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute nelle poste del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente.

Patrimonio Netto	Saldi al 31.12.2024	Destinazione del risultato dell'esercizio	Acquisto quote di minoranza	Acquisto azioni proprie	Altre variazioni	Risultato di esercizio	Saldi al 31.12.2025
Capitale sociale	323.502						323.502
Riserva legale	56.493	8.207					64.700
Riserve da FTA	(55.178)						(55.178)
Riserva OCI	22.656				25.198		47.854
Altre riserve:							
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.970.291						5.970.291
Riserva di stock option	28.742						28.742
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(443.132)			(295.558)	(2)		(738.692)
Riserva c/futuro aumento di capitale	24.740	(24.740)					0
Riserva straordinaria	3.037.141	(1.986.681)			20.114		1.070.574
Totale Altre riserve	8.617.782	(2.011.421)		(295.558)	20.112		6.330.915
Utili/perdite a nuovo	(719.098)	2.330.990	(175.912)		16.067		1.452.047
Risultato d'esercizio	327.776	(327.776)				2.578.201	2.578.201
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	8.573.933	0	(175.912)	(295.558)	61.377	2.578.201	10.742.041
Capitale e riserve di terzi	57.028	(310.749)	64.176		1		(189.544)
Utile (Perdita) d'esercizio di terzi	(310.749)	310.749				33.239	33.239
Totale Patrimonio Netto di Terzi	(253.721)	0	64.176		1	33.239	(156.305)
Totale Patrimonio Netto	8.320.212	0	(111.736)	(295.558)	61.376	2.611.440	10.585.736

Rispetto al 31 dicembre 2025, il Patrimonio Netto registra un incremento di euro 2.265.525 dovuto principalmente alla combinazione dei seguenti effetti:

- Utile di Gruppo dell'esercizio per euro 2.578.201;
- decremento per operazioni su azioni proprie per euro 295.558;
- decremento per le operazioni di acquisizione/cessione di quote di minoranza della società Vervan Srl per euro 10.000 oltre all'acquisto delle quote della società Idrocalor Srl per euro 105.000.

La voce riserva OCI registra un aumento di 25.598 euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente dovuto all'utile attuariale al netto dell'effetto fiscale riferita all'applicazione dello IAS 19.

Le azioni proprie acquisite nel corso dell'esercizio in commento sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione della "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della società risultano possedute n. 242.865 azioni proprie, complessivamente del valore nominale di euro 738.690.

Le “altre variazioni” accolgono la movimentazione dell’esercizio della Riserva straordinaria della Capogruppo e gli effetti sulla Riserva di Utili/perdite a nuovo delle scritture di elisione delle partecipazioni. Si riporta di seguito il prospetto di raccordo fra il bilancio semestrale separato della Capogruppo e il bilancio consolidato:

Importi in euro	Risultato netto da Continued Operations	Patrimonio Netto
Saldi come da bilancio annuale della Capogruppo (principi contabili nazionali)	902.261	8.505.783
Applicazione IFRS 16	(42.583)	(162.674)
Applicazione IAS 19	3.638	34.449
Applicazione IFRS 2	0	1.121
Applicazione IFRS 3	(6.097)	(63.846)
Applicazione IFRS 9	10.535	0
Applicazione IAS 32	180.522	0
Applicazione IAS 38	100.624	231.975
Rettifiche di consolidamento:		
Risultato pro-quota società consolidate	3.068.217	3.068.217
Effetto Utile indiviso da elisioni delle partecipazioni	0	705.816
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	(1.638.916)	(1.578.800)
Totale	2.578.201	10.742.041
Attribuzione interessenza di terzi	33.239	(156.305)
Saldi come da bilancio consolidato	2.611.440	10.585.736

14 Fondi per rischi e oneri

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce nonché le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente;

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Fondo rischi ed oneri	2.449	2.449	0
Totale	2.449	2.449	0

15 Imposte differite

Le imposte differite del Gruppo sono principalmente imputabili alle variazioni di conto economico per applicazione principi contabili IAS/IFRS. La tabella che segue riporta il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio nonché la voce a cui è ascrivibile la differenza che ha originato l'iscrizione delle Imposte Differite.

Imposte Differite

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Differenze temporanee risultato economico e imponibile fiscale della Capogruppo	8.309	11.077	(2.768)
Diritti d'uso	11.047	390	10.657
Benefici ai dipendenti	25.467	3.646	21.821
Annullamento ammortamento avviamenti	90.471	50.825	39.646
Compensazione delle attività per imposte anticipate	(106.838)	(59.254)	(47.584)
Totale	28.456	6.684	21.772

Per quanto concerne la compensazione delle attività per imposte anticipate si rimanda a quanto specificato nella nota 7 Imposte anticipate.

16 Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

La voce comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

Di seguito viene riportata la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2025:

Benefici ai Dipendenti	31.12.2025
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	1.547.247
Service Cost	353.128
Oneri finanziari	49.626
Anticipi e Liquidazioni	(322.790)
Variazione di perimetro	1.056.923
Trasferimenti Infragruppo	0
Altri movimenti (riclassifiche)	(1.585)
Utili/(Perdite) Attuariali	(33.154)
Totale	2.649.395

La componente "Service cost" è relativa alle società con un numero ridotto di dipendenti, per le quali il fondo trattamento di fine rapporto rappresenta ancora un piano a benefici definiti.

"Oneri finanziari" sono calcolati applicando un tasso di attualizzazione specifico determinato in base alla durata media finanziaria dell'obbligazione.

Utili (perdite) attuariali” rappresentano la misurazione delle passività per benefici ai dipendenti derivante dalla modifica delle ipotesi attuariali. Tali componenti sono contabilizzate come altre componenti di conto economico complessivo.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all’esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della best practice di riferimento. Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate;

Riepilogo basi tecniche ed economiche	31.12.2025	31.12.2024
Tasso annuo di attualizzazione	3,37%	3,18%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%

In particolare, occorre notare come:

- il **tasso annuo di attualizzazione** utilizzato per la determinazione del valore attuale dell’obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall’indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il **tasso annuo di incremento** del TFR come previsto dall’art. 2120 del Codice Civile è pari al 75% dell’inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il **tasso annuo di incremento salariale** applicato esclusivamente per le Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base a quanto comunicato dai Responsabili delle Società.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE	
Decesso	ISTAT 2022
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE	
Frequenza Anticipazioni	3,00% (Capogruppo, Eps Srl, Idrocalor Srl e Vergottini Srl)
Frequenza Turnover	10,00% (Capogruppo, Eps Srl, Idrocalor Srl e Vergottini Srl)
Frequenza Anticipazioni	5,00% (Alpiclima Srl)
Frequenza Turnover	10,00% (Alpiclima Srl)
Frequenza Anricipazioni	1,50% (Termotecnica Monzese Srl)
Frequenza Turnover	5,00% (Termotecnica Monzese Srl)

Sensitivity Analysis – Obbligazione per piani a benefici definiti

Ipotizzando un incremento di 25 basis point del tasso tecnico di attualizzazione rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2025, a parità delle altre ipo-

tesi attuariali, il decremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti (Dbo) in corso ammonterebbe a 27.583 euro. Allo stesso modo, ipotizzando una riduzione del medesimo tasso di 25 basis point, si avrebbe un aumento potenziale del valore attuale della passività di 28.309 euro.

Ipotizzando un incremento di 25 basis point del tasso di inflazione rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2025, a parità delle altre ipotesi attuariali, l'incremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti (Dbo) in corso ammonterebbe a 21.785 euro. Allo stesso modo, ipotizzando una riduzione del medesimo tasso di 25 basis point, si avrebbe una diminuzione potenziale del valore attuale della passività di 21.357 euro.

Le variazioni delle restanti ipotesi attuariali non produrrebbero effetti significativi rispetto al valore attuale delle passività per piani a benefici definiti iscritti a bilancio.

17 Passività finanziarie per Diritti d'Uso

In accordo con il Principio Contabile IFRS 16 sono considerate immobilizzazioni materiali i beni posseduti dall'entità e utilizzati nella produzione e nella vendita per scopi amministrativi o per utilizzo durevole. Si evidenzia dunque che ciò che qualifica il bene materiale come immobilizzazione, da inserire nell'attivo dello stato patrimoniale, non è il mero possesso del bene ma l'utilizzo del bene che rende lo stesso qualificabile come immobilizzazione.

Il Gruppo ha in essere vari contratti di leasing, noleggi e di affitto stipulati per l'utilizzo di veicoli, autocarri e di uffici. I contratti di affitto sono in genere stipulati per una durata di sei anni e possono avere opzioni di estensione.

Il tasso marginale utilizzato per la categoria omogenea dei contratti di affitto degli uffici coincide con il tasso applicato alla capogruppo, in occasione delle recenti operazioni di finanziamento a medio lungo termine erogato a suo favore dal sistema bancario ed è pari all'1,5% annuo. Per i contratti di leasing sono stati applicati i relativi tassi di interesse esplicitati all'interno di ciascun singolo contratto oscillando in un range che va dal 1,58% al 5,48% annuo.

L'applicazione del Principio Contabile IFRS 16 ha comportato l'iscrizione di "Attività per Diritti d'Uso" per complessivi euro 4.240.256 e la rilevazione del debito iscritto nello Stato patrimoniale alla voce "Passività per Diritti d'Uso" per euro 4.405.382 di cui euro 1.410.581 con scadenza entro i dodici mesi successivi al 31 dicembre 2025 ed euro 2.994.801 con scadenza oltre i dodici mesi successivi.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Passività finanziarie per Diritti d'Uso correnti	1.410.581	1.026.445	384.136
Passività finanziarie per Diritti d'Uso non correnti	2.994.801	2.018.663	976.138
Totale	4.405.382	3.045.108	1.360.274

18 Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rappresentate principalmente da debiti verso il sistema bancario e ammontano al 31 dicembre 2025 complessivamente ad euro 5.468.982 rispetto ad euro 4.768.945 dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Passività finanziarie correnti	1.803.447	1.607.799	195.648
Passività finanziarie non correnti	3.665.535	3.161.146	504.389
Totale	5.468.982	4.768.945	700.037

La voce "Passività finanziarie correnti", pari ad euro 1.803.447, include le quote di debito con scadenza entro l'esercizio di finanziamenti senza garanzie reali per euro 1.692.352, e la quota di debito corrente di un mutuo ipotecario per euro 111.095.

Le Passività finanziarie non correnti, pari ad euro 3.665.535, accolgono le quote di debito oltre l'esercizio di finanziamenti senza garanzie reali per euro 2.908.180 e la quota di debito oltre l'esercizio di un mutuo ipotecario per euro 757.355.

19 Altre passività non finanziarie

Le altre passività non finanziarie sono rappresentate dalle dilazioni di pagamento concesse:

- alla società Smit Srl per l'acquisizione delle quote societarie delle società Termotecnica Monzese Srl ed Alpiclima Srl, rispettivamente a settembre e novembre 2025;
- alla società Gatti Ermanno Srl per l'acquisizione delle quote societarie della società Salvucci Snc in data 15 ottobre 2025;
- alla Capogruppo per l'acquisizione delle quote societarie della società Smit Srl e del ramo di azienda SDS;
- alla società Idrocalor S.r.l. per l'acquisizione del ramo di azienda Alfatermica Srl

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Altri debiti per acquisizioni quote societarie	3.698.500	895.250	2.803.250
Totale	3.698.500	895.250	2.803.250

20 Debiti commerciali

La tabella che segue evidenzia in dettaglio la ripartizione per area geografica della voce Debiti commerciali.

Ripartizione debiti commerciali per area geografica	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Italia	5.884.354	4.019.761	1.864.593
UE (escluso Italia)	158.832	2.251.024	(2.092.192)
Extra UE	1.328	12.143	(10.815)
Totale	6.044.514	6.282.928	(238.414)

21 Passività per imposte correnti

Si riporta in basso il dettaglio delle passività per imposte correnti.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Erario c/lva	42.419	397.426	(355.007)
Erario c/ritenute amministratori e soci	270.305	254.929	15.376
Erario c/ritenute su redditi lav. autonomo	21.690	9.852	11.838
Erario c/imposte sostitutive su TFR	17.896	555	17.341
Erario c/IRES	747.078	337.542	409.536
Erario c/IRAP	178.010	85.294	92.716
Altri debiti erariali	81.880	40.605	41.275
Totale	1.359.278	1.126.203	233.075

22 Altre passività correnti

La voce "Altre passività Correnti" al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 6.420.927 rispetto ad euro 3.876.061 dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. La tabella che segue evidenzia in dettaglio la composizione di tale voce:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale	666.859	367.551	299.308
Debiti verso personale dipendente	1.308.672	840.684	467.988
Debiti verso terzi per acquisizione società	3.345.098	1.915.000	1.430.098
Altri debiti	54.819	197.122	(142.303)
Ratei e Risconti passivi	1.045.479	555.704	489.775
Totale	6.420.927	3.876.061	2.544.866

I debiti verso istituti previdenziali, pari ad euro 666.859, rappresentano i contributi a carico delle società del Gruppo da versare agli istituti di previdenza ed assistenza, di competenza del mese di dicembre 2025.

I debiti verso il personale, pari ad euro 1.308.672, per euro 745.413, sono riferiti a competenze maturate e non liquidate relative al mese di dicembre 2025, a ferie e permessi non goduti, ai ratei delle mensilità aggiuntive maturate sino alla data del 31 dicembre 2025.

I debiti verso terzi, pari ad euro 3.345.098, accolgono la quota corrente del debito:

- in capo alla società Smit S.r.l. per l'acquisizione delle società Eps S.r.l., Idrocalor S.r.l., Vergotini S.r.l. ITR S.r.l., Alpiclima Srl, Termotecnica Monzese Srl;
- in capo alla società Idrocalor Srl per l'acquisizione del ramo di azienda Alfatermica Srl
- in capo alla società Gatti Ermanno Srl per l'acquisizione della società Salvucci Snc;
- In capo a Lindbergh Spa per l'acquisizione delle quote societarie di Smit Srl oltre all'acquisizione del ramo di azienda SDS;
- In capo alla società RCR Srl per l'acquisizione delle quote societarie di Alberti Srl;

come descritto alla nota 19 Altre Passività non finanziarie, che accoglie le relative quote non correnti.

I ratei e risconti passivi, pari ad euro 1.005.261 sono determinati in base al criterio della competenza temporale e si riferiscono principalmente a componenti positivi di reddito di competenza degli esercizi successivi.

23 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad euro 32.357.718, in incremento rispetto al 31 dicembre 2024 di euro 8.813.766. Le tabelle seguenti riportano la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Ripartizione Ricavi per area geografica	31.12.2025	31.12.2024*	Variazione
Italia	30.822.401	22.247.873	8.574.528
UE (escluso Italia)	1.534.279	1.253.571	280.708
Extra UE	1.038	42.508	(41.470)
Totale	32.357.718	23.543.952	8.813.766

*Dati rappresentati ai sensi del principio contabile IFRS 5

24 Altri Ricavi e proventi

Gli Altri Ricavi e proventi al 31 dicembre 2025 ammontano ad euro 468.605. La Tabella che segue evidenzia in dettaglio la composizione di tale voce:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024*	Variazione
Altri Ricavi e proventi	241.203	475.312	(234.109)
Sopravvenienze attive	78.689	46.193	32.496
Plusvalenze	148.713	66.177	82.536
Totale	468.605	587.682	(119.077)

*Dati rappresentati ai sensi del principio contabile IFRS 5

La voce "Plusvalenze" è attribuibile per euro 137.533 alla plusvalenza realizzata dalla cessione del ramo di azienda da parte della Lindbergh France a terze parti.

25 Costi per acquisti

I Costi per acquisti al 31 dicembre 2025 ammontano ad euro 7.350.334. La Tabella che segue evidenzia in dettaglio la composizione di tale voce:

Costi per acquisti	31.12.2025	31.12.2024*	Variazione
Acquisti di materie	7.350.334	4.846.144	2.504.190
Totale	7.350.334	4.846.144	2.504.190

*Dati rappresentati ai sensi del principio contabile IFRS 5

La voce "Acquisti di materie" accoglie principalmente spese per acquisto merci per euro 4.444.612, spese di carburanti e lubrificanti per euro 1.332.639, spese di rottami da rivendere per euro 479.528 e per l'acquisto di dispositivi di sicurezza per euro 352.396, oltre a spese per

materiali di consumo per 295.821. Il maggiore contributo è riferibile per euro 2.372.548 alla Capogruppo, per euro 1.369.712 alla società Eps Srl, per euro 1.182.562 alla società Vergottini Srl, per euro 654.055 alla società RCR Srl, per euro 633.761 alla società Idrocalor Srl e per euro 531.170 alla società Eco Manutenzioni Srl.

26 Costi per servizi

I Costi per servizi al 31 dicembre 2025 ammontano euro 8.589.025. La Tabella che segue evidenzia le componenti di maggior rilievo di tale voce:

Costi per servizi	31.12.2025	31.12.2024*	Variazione
Lavorazioni esterne	1.351.312	753.975	597.337
Consulenze	411.361	534.601	123.240
Manutenzioni	221.503	210.948	10.555
Trasporti	1.481.479	1.194.335	287.144
Utenze	219.040	148.183	70.857
Compensi amministratori e sindaci	461.242	404.530	56.712
Contributi amministratori	80.435	73.627	6.808
Assicurazioni	328.464	298.210	30.254
Spese di viaggio	532.268	396.784	135.484
Servizi industriali diversi	2.194.285	2.224.225	(29.940)
Altri costi per servizi	1.307.636	1.035.757	271.879
Totale	8.589.025	7.275.175	1.313.850

*Dati rappresentati ai sensi del principio contabile IFRS 5

La voce "Altri costi per servizi" accoglie euro 407.483 attribuibili a servizi di assistenza software e hardware che nel 2024 erano riclassificati nella voce "Servizi industriali diversi" per euro 301.814.

27 Costo del lavoro

La voce "Costo del lavoro" comprende tutti i costi sostenuti sino al 31 dicembre 2025 relativi al personale dipendente compreso il costo per le mensilità aggiuntive e per le ferie maturate e non godute.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024*	Variazione
Salari e Stipendi	7.154.265	5.056.548	2.097.717
Oneri Sociali	2.227.533	1.590.702	636.831
Trattamento di fine rapporto	353.128	265.425	87.703
Altri costi	319.891	223.612	96.279
Totale	10.054.817	7.136.287	2.918.530

*Dati rappresentati ai sensi del principio contabile IFRS 5

L'incremento del valore rispetto al 31 dicembre 2024 è dovuto all'aumento del numero medio di dipendenti per effetto delle società acquisite e consolidate.

28 Altri costi operativi

La voce esposta nel conto economico, pari ad euro 929.362, è rappresentata come si riporta nella tabella che segue:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024*	Variazione
Godimento beni di terzi	471.722	443.258	28.464
Imposte diverse da quelle sul reddito	102.101	100.733	1.368
Minusvalenze	33.679	0	33.679
Sopravvenienze passive	84.383	94.254	(9.871)
Perdite su crediti	1.076	882	194
Altri oneri minori	236.401	148.969	87.432
Totale	929.362	788.096	141.266

*Dati rappresentati ai sensi del principio contabile IFRS 5

I costi di godimento beni di terzi sono legati all'utilizzo di beni di terzi per manutenzioni e noleggi auto.

29 Ammortamenti e svalutazioni

La voce esposta nel conto economico, pari ad euro 2.332.646 è relativa agli ammortamenti delle attività immateriali, dei diritti d'uso di natura materiale, degli immobili, impianti e macchinari e di quanto accantonato nel Fondo svalutazione crediti ed è rappresentata dalla tabella che segue:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024*	Variazione
Ammortamento attività immateriali	384.253	315.836	68.417
Ammortamento diritti d'uso IFRS 16	1.311.081	1.033.554	277.527
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	635.812	617.097	18.715
Rivalutazioni/svalutazioni	1.500	8.856	(7.356)
Totale	2.332.646	1.975.343	357.303

*Dati rappresentati ai sensi del principio contabile IFRS 5

30 Proventi e Oneri Finanziari

Il dettaglio dei Proventi e degli Oneri finanziari sono esposti nelle tabelle che seguono. La tabella evidenzia l'effetto sugli oneri finanziari conseguente all'applicazione dei Principi contabili IFRS 16 e IAS 19.

Proventi Finanziari	31.12.2025	31.12.2024*	Variazione
Interessi attivi bancari	247	2.110	(1.863)
Altri Proventi finanziari	0	15.849	(15.849)
Totale	247	17.959	(17.712)

Oneri Finanziari	31.12.2025	31.12.2024*	Variazione
Oneri finanziari bancari	160.908	122.951	37.957
Oneri finanziari (IAS 19)	49.626	38.793	10.833
Oneri finanziari (IFRS 16)	111.306	72.104	39.202
Altri oneri finanziari	33.613	12.158	21.455
Totale	355.453	246.006	109.447

*Dati rappresentati ai sensi del principio contabile IFRS 5

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dello IAS 24 le parti correlate del Gruppo sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza significativa sul Gruppo e sulle sue controllate.

I rapporti tra le società hanno natura commerciale e finanziaria e sono formalizzati da contratti. Tali rapporti sono effettuati a valore di mercato e attentamente monitorati dal Consiglio di Amministrazione. Con le controparti in oggetto sono state poste operazioni relative alla normale operatività delle singole entità; non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale.

Di seguito sono riportate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Lindbergh S.p.A. relative alle operazioni con parti correlate.

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha sostenuto costi per emolumento amministratore nei confronti di:

- a) Marco Pomè per 132 mila euro, al lordo degli oneri e contributi previsti per legge;
- b) Michele Corradi per 132 mila euro, al lordo degli oneri e contributi previsti per legge;
- c) Monica Ricò per 15 mila euro;
- d) Carlo Alberto Carnevale Maffè per 20 mila euro;
- e) Stefano Pioli per 5 mila euro;
- f) Roberto Rossi (AD di ITR Srl ed Eco Manutenzioni Srl) per 100 mila euro;
- g) Gianluca Dilda (AD di Idrocalor Srl) per 3 mila euro euro;
- h) Giacomo Mariozzi (AD di Gatti Ermanno Srl) per 7 mila euro.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con le parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle Società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto

delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si conferma inoltre l'assenza di operazioni con le società riconducibili ad azionisti (Pibes Livinstone).

Il Gruppo nel corso del periodo considerato, presenta delle transazioni patrimoniali ed economiche verso le società del Gruppo, ma si precisa che nel Bilancio consolidato si è proceduto all'elisione sia delle transazioni patrimoniali sia di quelle economiche.

Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile o comunque utili a comprendere meglio la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Azioni Proprie

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della società risultano possedute n. 242.865 azioni ordinarie proprie, complessivamente del valore nominale di euro 738.690.

Complessivamente il pacchetto azionario detenuto in proprio ammonta allo 2,49% del capitale sociale.

L'acquisto delle azioni proprie, iniziato alla fine dell'esercizio 2022, è proseguito per tutto l'esercizio 2024 e 2025 ed è avvenuto nel rispetto delle norme di legge, nel limite degli utili e delle riserve disponibili e per azioni completamente liberate.

Le acquisizioni sono state deliberate dall'assemblea degli azionisti in data 29 aprile 2024.

Il valore delle azioni proprie in portafoglio compare nell'apposita riserva negativa del passivo.

Compensi amministratori, sindaci e società di revisione

Si precisa che non vi sono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre, il Gruppo non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Le società del Gruppo hanno deliberato compensi per gli organi amministrativi e di controllo. L'ammontare di tali compensi al 31 dicembre 2025, calcolati secondo il criterio della competenza temporale, sono indicati nel seguente prospetto:

Compensi	Importo al 31 dicembre 2025
Organo Amministrativo	415.130
Collegio Sindacale	22.028
Società di Revisione	24.084

Si precisa che la società di revisione BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo Lindbergh SpA dall'Assemblea dei Soci in data 29/4/2024 ai sensi del D.Lgs. 39/2010, per il periodo 2026-2026, ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore di BDO Audit Services S.r.l. un ramo di azienda che comprende, tra l'altro, l'incarico di revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo Lindbergh Spa.

Il Gruppo provvederà a sottoporre all'assemblea degli azionisti la presa d'atto del suddetto subentro e ad effettuare i conseguenti adempimenti presso il Registro delle Imprese. Tale operazione non ha effetti sui dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice civile, si attesta che la società non ha sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2025 si precisa che risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, in quanto la Capogruppo si è fatta garante e fideiussore delle obbligazioni assunte da Smit S.r.l. per le acquisizioni del 100% del capitale sociale delle Società "Eps S.r.l." ed "Eco manutenzioni S.r.l." con scadenza per entrambe al 31/1/2027.

Debiti assistiti da garanzie reali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che esistono due mutui ipotecari accessi dalla Società Capogruppo Lindbergh SpA per un importo residuo al 31 dicembre 2025 di euro 868.450.

Informazioni sul personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali collabora.

Come negli anni passati, non si sono verificate ore di sciopero o sospensione dell'attività.

Grazie al lavoro svolto sulla sicurezza e sulla formazione continua del personale, si sono ottenuti risultati positivi. Si sottolinea che uno dei rischi più importanti e impattanti dal punto di vista della continuità di erogazione quotidiana dei servizi del Gruppo Lindbergh risiede nell'attività di guida e di movimentazione dei carichi.

Si precisa che non si sono registrati infortuni sul lavoro in un numero significativo.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2025, ripartito per categoria:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Dirigenti e Quadri	2	4
Impiegati e Operai	262	171
Apprendisti	24	28
Tirocinanti/Stagisti	1	3
Totale	289	206

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Direzione e Coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informativa relativa al valore contabile degli strumenti finanziari

Al fine di fornire informazioni in grado di illustrare l'esposizione ai rischi finanziari assume notevole rilevanza l'informativa fornita dalle imprese in merito alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari così come previsto dal principio contabile IFRS 7.

La "gerarchia del Fair Value" prevede tre livelli:

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Di seguito si riporta l'informativa relativamente al valore contabile degli strumenti finanziari per il periodo chiuso al 31 dicembre 2025

Descrizione	Valore in bilancio	IFRS 16	Costo ammortizzato	Fair value	Gerarchia del fair value
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.929.394	-	4.929.394	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	3.665.535	-	3.665.535	-	-
Passività finanziarie per diritti d'uso non correnti	2.994.801	2.994.801	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	1.803.447	-	1.803.447	-	-
Passività finanziarie per diritti d'uso correnti	1.410.581	1.410.581	-	-	-

Considerazioni finali

Signori Azionisti,

Vi confermiamo che il Bilancio Consolidato, composto da Stato Patrimoniale Consolidato, Conto economico Consolidato, Prospetto della Movimentazione del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario Consolidato e dalle Note Esplicative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Lindbergh S.p.A. nonché il risultato economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Pescarolo (CR), 26 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco Pomè



3.3 Relazione della Società di Revisione

Lindbergh S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

VDL/SVL/irm - RC121312025AS0223





Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Lindbergh S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Lindbergh (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico consolidato e dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Lindbergh S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Lindbergh S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Verona

BDO Audit Services S.r.l.

Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 150.000 I.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 03060640160 - R.E.A. Milano 1807540

BDO Audit Services S.r.l., società a responsabilità limitata, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Lindbergh S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Lindbergh al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Lindbergh al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2025

BDO Audit Services S.r.l.


Vito De Laurentis
Socio



Lindbergh S.p.A.

via Guarneri Zanetti, 22

26033 Pescarolo ed Uniti (CR), Italia

Capitale Sociale: 282.467 €, I.V. - REA Num: CR-181500

P. IVA - C.F. - n. Reg. Imp. di Cremona: 02392670341